

# *Inventario*

*delle Scritture riguardanti le Contese  
Territoriali colla Corte di Parma*

*per li Confini,  
ed Incidenti*

*Oltrepo Pavese, e Bobbiese*

*col*

*Piacentino.*

---

---

# Indice

Confini col Biacentino in Generale..... fol. 1.<sup>o</sup>

## Contese Particolari.

Arena, e Bosnasco oltre po Pavese, con Castel S. Gio, e Mondonico Biacentini.....	11. <sup>o</sup>
Bosnasco oltre po Pavese, con Castel S. Gio, e Mondonico Biacentini.....	11. <sup>o</sup>
Canesino, e Ruino oltre po Pavese, con Montasacco Biacentino.....	15. <sup>o</sup>
Chignolo oltre po Pavese, con Soprarivo Biacentino per la Bollareni d'Este, e Usani.....	16. <sup>o</sup>
Bieve di Bortò Morone oltre po Pavese, con Castel S. Gio Biacentino.....	20.
Golferenzo oltre po Pavese, con Tasara Biacentino.....	27.
Rovescala oltre po Pavese, con Vico Barone Biacentino.....	29.
Ruino oltre po Pavese, con Montasacco Biacentino.....	15.

Soriasco ostrogo Bavese, con vico Barone, Tassara, e Montalbo Biacentini.....	} fol. 30.
Strade.....	
	} Romera Cavallanti.....

## Bobbiese

Bobbio.....	} Borli Baschini, Castellini Malausso, e Arbassio	} 37.
Biacentino.....		
Bobbio.....	} Colli, Boreile, Camina Bodella, e Merzanno scotto Biacentini.....	} 53.
Corte Borgognatella, e Marsaglia sua città, Bobbinsi on Assola Val di Chiana Biacentino.....	} .....	} 58.
Marsaglia Bobbiese..... on Assola Val di Chiana Biacentino.....	} .....	} 59.
Carte Topografiche state ritirate nel 1777. ne' Regi Archivi. dopo la morte dell'Ing. Topogr. Durieu riguardo li confini col Biacentino.		59.
Incidenti colla Corte di Parma.....		68.

## Confini col Biacentino in Generale

### Mazzo 1.<sup>o</sup>

N.º 1.<sup>o</sup>

Relazione del Signor Odescato della Intendenza esata col delegato del Duca di Parma, e Biacenza, per la terminazione delle Differenze, che sortivano per i Confini tra il Milanese, e Parmigiano, dal canto di Caspanese, e per i luoghi di Romagnese, Zavatarello, Ruino, e Tabbeco, che si precludevano spore diprudanti dal Biacentino. . 6. x.<sup>bre</sup> 1585.

N.º 2.<sup>o</sup>

Scritto in stampa formato da D. Antonio Odescato abbiato eletto dal Re di Spagna per la terminazione delle Differenze sortite col Duca di Parma per i Confini tra il Cremonese, e Comegiano, e in altri ivi specificato in Confutazione delle ragioni proposte da D. Giovanni Antonio Feltri abbiato eletto dal detto Duca di Parma. . . 1588.

N.º 3.<sup>o</sup>

Transazione tra le Corti di S. Bartolomeo di Bavaria, e Garlano Vitale per cui si è convenuto dover spettare a medesimi caduco per la metà la Boca del fiume Bo dalla Dardomesza a Bavaria. 20 luglio 1667.

N.º 4.º

Visita di confini dei Comuni di Costa, Camina, Bosetta,  
e Mezzano-Scotto, Biscantino, finitimi col Pavese, e  
col Bobbiose... 18.º 9.º

1708.

5.º

Copia dell'Instruzione data dal Avvocato fiscale Generale  
dello Stato di Milano D. Giovanni Antonio Cattaneo, e  
Capitano D. Cristofano Gottofredo Barone d'Engelhart Direttore  
Generale della Misura dello Stato a Geometri destinati alla misura  
delle Terre interamente occupate da Biscantini, e di altri controversi  
colli modasini... 10 Agosto.

1723.

6.º

Copie d'articoli di lettere di Geometri destinati alla  
Misura di altri controversi col Biscantino sulla difficoltà, che  
incontravano in proseguire li loro travagli... 19.º e 20.º agosto... 1723.

7.º

Relazione delle determinazioni prese dal Conte  
D. Giuseppe Giovanni Antonio Casano Avvocato fiscale Generale  
dello Stato di Milano, e Capitano D. Cristofano Gottofredo  
Barone d'Engelhart Direttore Generale della Misura dello Stato  
di Milano per il proseguimento di detta Misura della Compagna  
Solana di Bavaria, di qua dal Po, Olampo, feudi Veroneschi, e  
Bobbio, e del territorio di Aliguala, ove si era controversia del  
B. e Gabiano, e la Pella di Portomurone, ove si

ritorna la famosa Isola del Boscone, e Mezzanone de B. B. Olivetani;  
e Territorio di Montalto confinante tra Aliguala, e Portomurone.  
22. Agosto.

1723.

N.º 8.º

Proposizione fatta dal Barone d'Engelhart per l'impresa  
della misura del assegnazione citata nel congresso de' 23. detto mese, cioè  
di tutto il fillo de' confini controverso, e non controverso col Biscantini  
del Principato di Bavaria, feudi di Ruino o Zavattarello e Contado di  
Bobbio, atteso che le Controversie non superavano il territorio di  
Bobbio 2000. disparto in vari territori specificati nell'assegnazione,  
attesa che il Bobbiose prospera per maggiore, ma di suo molaturo, e di  
poca sostanza... 26 agosto.

1723.

N.º 9.º

Atto di Protesta fattasi per parte della Corte di Parma, contro  
la Misura stata fatta da Geometri Milanesi all'occasione del censimento  
di altri Chianali dalla valle de' Lioni, fulmine, fulminato, e Riso, pretesi  
situali nel territorio di Montalto Biscantino... 9.º Febbr.

1723.

N.º 10.

Atto di protesta fattasi per parte della Corte di Parma contro  
la Misura fatta d'ordine del Governo di Milano all'occasione del  
censimento, dai Geometri Milanesi e Terzali Chianali vestigliato di  
Doffalona, esse, Cinghio di Mattanzzo, Scabio de' Boggi, Costa di  
Damasiga, Costa e Monte di Gavi, Boggio di Castel di Gavi e Collo  
di Gavi... 13.º Febbr.

1723.

MARZO 1.

11.º

*Atto* di Sovvesta fattasi per parte della Corte di Parma contro la misura fatta d'ordine del Governo di Milano all'occasione del nuovo censimento de' Siti, e Terreni chiamati le Braichette, le Scoglie, Dondonara, Bradone, Sura, Gropparozzo, fido, S. Busto, e Moglia Coda, quali si appartengono esser del Territorio di Bovio, e del Comune di Colli Giurisdizione della Val di Nura Biacantino. - 13. Inver - 1723.

12.º

*Informazione*, o Nota Relazione di quanto s'appie all'occasione, che dal Governo di Milano si fece procedere alla misura de' Siti pretesi d'indubitato Territorio del Duca di Parma ed altri controversi col detto Stato di Milano: colla motivi per quali si pretese dal Duca di Parma esser stati tutti perturbativi della ditta Giurisdiz. e possesso. - 1723.

13.º

*Dispaccio* dell'Imperatore Carlo 6. al Conte di Daun suo Governatore a Milano ad effetto d'ordine a Norma dell'altro suo Dispaccio Corano 21. 8.º 1722. si esser esibiti per la terminazione delle differenze Territoriali de' Principi confinanti allo Stato Sud.º e particolarmente col Duca di Parma comprensivamente allo Stato Monicelli e Gallavicina. 30. 8.º - 1726.

14.º

*Copia* di Dispaccio dell'Imperatore Carlo VI. al Conte Daun Governatore dello Stato di Milano ad effetto nominasse arbitri per la

terminazione delle differenze Territoriali che sostinno colla Corte di Parma per riguardo all'altitudine del Po' nel Territorio di Conto Giovanni Provincia di Lodi col Biacantino dipendentemente dalle misure da Biacantini commesse in detta altitudine. . . . 30. 8.º - 1726.

15.º

*Visita* di Casfieri di Bascorannua, e Curtini Comuni della Val di Nura Biacantini confinanti colli Stati del Principe Doria, di Ofola, di Mellaglia, e di Colli Comuni pure della Val di Nura confinanti cum Dobbio. . . . 8. 8.º - 1744.

16.º

*Informazione* del Marchese Toddi Commissario Gen.º de' confini del Biacantino, delle differenze Territoriali tra lo Stato Biacantino, l'Altopo Parma, ed il Dobbio.

1.º Per l'Isola del Boscone, preteso Territorio di Castel S. Giovanni controverso con Bartolommeo Olaggio.

2.º Per il Torrente Bardonezza, nel Comune di Bartoneo disceso di detto Luogo di Castel S. Giovanni, con Casua Olaggio questo fu un semplice Incidente, che non involve questione territoriale

3.º Per un Tratto della Strada Romana oltre il Torrente Bardonezza, che da detto Luogo di Castel S. Giovanni conduce a Donna Olaggio.

4.º Per i Beni altrove della di Giovanni Ruffi, ed ora della Congregazione del Suffragio de' S. S. Scatini di S. Vincenzo di Bascorannua situati nel Territorio di Mondovico, oltre il Torrente Bardonezza, e per la Strada chiamata Cavallante, che attraversa parzialmente i delli Beni.

5.º Per l'altro controverso tra' due Comuni Biacantini, con Rosvateca Olaggio verso la Sordella detta Tappano.

6.º Per la differenza territoriale tra' Moncasato Biacantino, con

11072011

Ruota pontificia di Zavallotto Bobbiese.

7. Della differenza tra Mezzano sotto Biscantino ed il Bobbiese.

8. Per la differenza tra Annina Rosella Biscantino, con Bobbio.

9. Per colle Giurisdizioni della valle di Nura Biscantino, con Bobbio per vari liti.

10. Per spola Comunità della Giurisdizione della valle di Nura Biscantino col Bobbiese per la Colombara, ed altri liti. ... 22. gubno 1718.

16. 17.

Lettera del Marchese Fedeli Procuratore Generale de' Confini

col Biscantino a cui restano unite le Segunte Sciltum

1. La visita de' confini di Castel S. Giovanni Biscantino col Baresse del 13. e 11. gubno 1719.

2. L'atto de' confini del feudo di Montalbo Biscantino col Baresse del 20. gubno 1709.

3. L'atto de' confini di Tassarà, di Madona e di Silliano Comuni Biscantini col Baresse. del 24. gubno 1703.

4. L'atto de' confini di Ronaglia, Gualada, Sorcello, e Brutidua Biscantini col Baresse. del 26. gubno 1719. 1718.

18.

Carta dell'Ingegnere Tocchi Biscantino per i confini tra il Biscantino

ed il Baresse. ... 27. gubno. 1718.

19.

Tipi in parte dimostrate di confini di Ronagnese Olsepo, con  
Cingua Biscantino

16. 20.

Lettere del Conte e Presidente Deuro continenti varie notizie de' confini del Biscantino col Baresse, e Bobbiese, in quali si parla anche di diversi altri affari di quelle parti. ....

1718  
a  
1719.

16. 21.

Lettere del Duca Donata di Coniguesco Intendente di Cingua, e altri, in diverse notizie addimantogli per la Confine di Olsepo, Baresse, e Bobbiese col Biscantino, ed altri luoghi di quelle parti. ....

1718  
a  
1751.

16. 22.

Lettere, e Memorie riguardanti la controversia, che verteva tra il Bobbiese ed Olsepo, col Biscantino.

1718  
a  
1765.

Marzo 2°

Scritture, n.° 1°  
e Memorie riguardanti diversi Incidenti occorsi nella  
Città di Piacenza per fatto di violata Giurisdizione e per i Confini del  
Bianchino, col Bobbinese, ed altre lo, Baresi, Dorsiano, e Roccatoni e Pineda  
Romana.....

1749.  
1765.

Informazioni, n.° 2°  
prese dal Podestà di Caspanese  
Provincia Olivopadana Baresi sull'attentato commesso dall'incivili  
Bianchini coll'arresto di due Cavalieri nel suo duo il Capitano tutto che  
univa della Soliva Dotta levata in Candaggio e di qua dal Sommo  
Bardossara sopra la Strada Nuova nel Territorio del Caspanese.  
Con due Baresi uno del Presidente Amaro, l'altro dell'avvocato Giovanni  
Albrino.....

1749.

Informazioni, n.° 3°  
prese dal Dottor Giuseppe Durano  
Mina deputato dal Podestà del Caspanese per verificazione dell'  
Ingiunzione data fatta da Bianchini sopra la Strada tridente dal  
Caspanese à Castello di S. Giovanni, e nella parte d'opra dell'indubitato  
Territorio di S. M.

Con un Baresi dello 1.° e 2.° Presidenti Amaro e Donato, e  
Cavaliere Giovanni Maistro.....

1750.

Informazioni, n.° 4°  
Lettere e due Tipi riguardanti la  
diffusione Territoriale tra la Comunità di Luzzano Baresi, e lo  
Stato Bianchino.....

1750.

Verbali, n.° 5°  
formati dal Podestà di Dorsiano su diversi incidenti  
ocorsi per riguardo a confini dell'Oliv. lo col Bianchino dal Conto  
della Bardossara, Strada Romana, e Cavallotti, e sul Territorio di  
dello luogo di Dorsiano.....

1753  
in  
1768.

Informazioni, n.° 6°  
Lettere, e Memorie riguardanti l'arresto  
fatto da Diori della Stradella, ed Anna, di Filippo Ferrero Bianchino  
nel Territorio di Castello di S. Giovanni, e per giustificare lo stesso seguito di qua,  
ed al di là del Fossone nuovo Rigone confine di due Stati Bianchino, e Baresi  
Stato.....

1760.

Processo, n.° 7°  
formato dal Podestà della Stradella contro di Sgheri  
Bianchini inquisiti d'aver arrestato un Cavallo con quattro Bovi Cavio di  
Cascina proprio del Rettore Conelli di Luzzano sopra la Strada della  
Cabella Territorio di Rovescalla e Comune tra altre lo, ed il Bianchino

Lettere del Conte d'Hauteville al Presid. Barone Fontet, circa  
i Confini de' Stati di S. M., col Piacentino.....

in 1766.

1762.

Marzo 3.

Istruzioni 18.º 1.º

Lettere, e Istruzioni riguardanti la Commissione  
data al R. Topografo Durici all'occasione, che si dovranno formare  
Le Carte de' Confini de' Stati di S. M. col Biscantino. 1764.

Carta Topografica del Biscantino suo alla crum, ed al L.º, con parte  
del Tortonese, e Bobbioso suo ai Confini del Genovesato. 18.º 2.º

Carta Topografica Originale de' Confini della Provincia Baresse della  
Oltregò, col Biscantino, la quale comprende il Tratto epistolare fra lo Bocca  
del Torrente Auto nella Scabbia, e la Scabbia sopra suo al suo detto il  
Gruppo di Barbinio. 18.º 3.º

Sottoscritta dalli rispettivi Comuspari delle due Corti, e dagli Ingegneri  
Durici, e Boldini.  
Con Copia autentica della medesima. . . . 27. luglio. 1764.

Carta Topografica Originale de' Confini della Provincia Baresse  
della Oltregò, col Biscantino, la quale comprende il Tratto, che resta  
fra la Scabbia al sito detto il Gruppo di Barbinio, ed il Torrente  
Padone allo Bocca del Rivo Sobotto. 18.º 4.º

Sottoscritta dalli rispettivi Comuspari delle due Corti, e dagli  
Ingegneri Durici, e Boldini. . . . 27. luglio. 1764.

18.º 5.º  
Carta Topografica Originale de' Confini della Provincia  
Baresse della Oltregò, col Biscantino, la quale comprende il tratto epistolare  
fra lo Bocca del Rivo Sobotto nel Padone, ed il Torrente Marcicula.

Sottoscritta dalli rispettivi Comuspari delle due Corti, e dagli Ingegneri  
Durici, e Boldini.  
Con Copia autentica della medesima. . . . 27. luglio. 1764.

18.º 6.º  
Carta Topografica Originale de' Confini della Provincia Baresse  
della Oltregò, col Biscantino, la quale comprende il Tratto, che resta fra  
il Torrente Marcicula, ed il fiume S.º.

Sottoscritta dalli rispettivi Comuspari delle due Corti, e dagli  
Ingegneri Durici, e Boldini.  
Con una Copia della medesima. . . . 27. luglio. 1764.

18.º 7.º  
Carta Topografica Originale delli due Dottaroni, Eusani e d'Alto  
colli adiacente del fiume S.º a fronte de' medesimi, colla precisa  
determinazione di tutti li Confinanti, ad essi Dottaroni.  
Sottoscritta dalli Comuspari delle rispettive due Corti, e dalli  
Ingegneri Durici, e Boldini. . . . 27. luglio. 1764.

18.º 8.º  
Descrizione de' Confini dell'Oltregò e Bobbioso col Stato Biscantino,  
e della qualità ed Estensione de' Territorj Contesi relativamente alle Carte  
Topografiche concordate nell'i rispettivi Ingegneri. li 27. luglio. 1764.

mazzo 3.

16.º 9.º

Lettere del Abate Saresi, e del Vice Intendente Rucayni concernenti  
le incerte de' suddetti fatte per riguardo dei Confini col Braantino

1761.  
1765.

16.º 10.

Memorie, Lettere, Note e Progetti riguardanti la Trattativa avuta  
colla Corte di Parma per la terminazione delle differenze de' Confini tra  
L'altopò, e Dobbiana, col Braantino.

Mazzo 4.º

16.º 1.º

Memoria del Presidente Barone Foucault Sulle Controversie Civili, e d'Alta  
Corte dalla Corte di Parma. — 1762.

16.º 2.º

Memoria del Presidente Barone Foucault Sulle Controversie ecclesiastiche  
a riguardo del Incendio del Duomo preteso dalla Corte di Parma. — 1763.

16.º 3.º

Memoria del Presidente Barone Foucault riguardante la Portione  
della Strada Romana, e della Strada Cavallante contese dalla Corte di  
Parma al di qua della Dardonezza, come altresì del Terrano situato tra  
questo fiume, e la Città del Prado. — 1763.

16.º 4.º

Memoria del Presidente Foucault Sopra diversi punti di contesa, ed  
incidenti occorsi a riguardo de' Confini dell'altopò, e del Dobbiana col Braantino

16.º 5.º

Memoria del Presidente Barone Foucault Sulle Spedizioni a prendersi  
a riguardo delle differenze de' Confini tra lo Stato di S.M. ed il Braantino. — 1764.

Mazzo 1.º

11.º 6.º  
*Relazione* *Comunicata dal Presidente, e Comm. Intendente de' Regi*  
*Archivj di Avone sopra della differenza de' Confini tra le Corti di S. M. ed il*  
*Biancino.* 1764.

11.º 7.º  
*Istruzioni, Relazioni, Dispottivi, Lettere, ed altre Scritture*  
*riguardanti la Conferenza fatta alla Sindella, ed il trattato, che in conseguenza,*  
*fu concluso li 10 marzo 1766. portante il regolamento generale de' Confini*  
*tra le Corti di S. M. e quella della Corte di Parma.*

11.º 8.º  
*Stato de' Terreni in contesa col Biancino, e del numero delle anime*  
*esistenti in ciascheduno de' detti Terreni.* 1766.

11.º 9.º  
*Regolamento de' Confini stabiliti tra le Corti di Torino, e di*  
*Parma.*  
*Colla carta dimostrativa, per mezzo della linea colorita di rosso, la*  
*limitazione stabilita a tuor del suddetto regolamento. 10. marzo. 1766.*

11.º 10.  
*Scritture, e Memorie disorte riguardanti la trattativa avuta colla Corte*  
*di Parma per la terminazione delle differenze territoriali col Biancino*

8.

11.º 11.º  
*Relazione del Conte de' Santosillo Intendente dell' Arcipò*  
*sopra la verificazione, ed accertamento per esso fatto di vari Buoni, e fatti*  
*relativi alle differenze scabitate colla Corte di Parma per li Confini*  
*del Bobbiose. . . . 11. Giugno. 1765.*

11.º 12.º  
*Carta Topografica particolare Originale, in cui per mezzo della linea*  
*colorita di verde rosata designata la nuova limitazione convenuta tra Corte*  
*Diugocella per una parte, ed Orzola con rosso per l'altra, dal Torrente*  
*Cordevazza, fino al Rio Seco, a tuor dell' art. 1.º del Trattato della*  
*Sindella firmato sotto d.º Giovanni.*  
*Sottoscritta dalli rispettivi Commissarij della due Corti, e dagli Ingegneri*  
*Quirio e Dottorini*  
*Con copia autentica della medesima. . . 10. Marzo. 1766.*

11.º 13.º  
*Carta Topografica particolare Originale, in cui colla linea colorita*  
*di verde si dimostra la nuova limitazione convenuta tra il Bobbiose, ed il*  
*Biancino, dal sito detto la Botella della Prada, fino a quello della Botella*  
*della Corte di Torino, a tuor dell' art. 2.º del Trattato della Sindella firmato*  
*sotto il medesimo Giovanni.*  
*Sottoscritta dalli rispettivi Commissarij della due Corti, e dagli Ingegneri*  
*Quirio, e Dottorini.*  
*Con copia autentica della medesima. . . . 10. marzo. 1766.*

18

MAZZOLI.

N.º 14.º  
*Carta Topografica particolare Originale, in cui per mezzo della linea colorita di verde si dimostra la nuova limitazione convenuta tra Luzzano, Barone Olvipo, e Luzzano e Fomello Biscantini, colla figura, ed andamento della nuova strada da farsi in quella parte per la spassione del confine, à tenor dell'art. 10 del Trattato della Stadella seguita sotto il medesimo giorno.*

*Sottoscritta dalli rispettivi Comungari delle due Corti, e dagli Ingegneri Duria, e Roddini.*

*Con Copia autentica della medesima 10. marzo. 1766.*

N.º 15.º  
*Carta Topografica Originale della Limitazione seguita tra li Stati di S. M. per le Provincie Bobbiose, e Barrese della Olvipo colla Terre adiacenti, e quelli del Duca di Parma per il Biscantino, nella quale à norma del Convenuto nell'art. 21. del Trattato de' Confini seguita alla Stadella li 10. marzo 1766. si indica il sito, e la posizione de' Terminii piantati, e de' Limiti naturali per tutta l'estensione della linea divisionale.*

*Parte prima che comprende il tratto esistente fra lo Bocco dell'Orto nella Trebbia e la Trebbia sopra al sito detto il Gruppo di Barbini.*

*Sottoscritta dalli rispettivi Ingegneri delle due Corti. 11. agosto. 1766.*

N.º 16.º  
*Carta Topografica Originale della Limitazione seguita tra li Stati di S. M. per le Provincie Bobbiose, e Barrese della Olvipo colla Terre adiacenti, e quelli del Duca di Parma per il Biscantino, nella quale, à norma del Convenuto nell'art. 21. del Trattato de' Confini seguita alla Stadella li 10. marzo dello anno si indica il sito, e la posizione de' Terminii piantati, e de' Limiti naturali per tutta*

*l'estensione della linea divisionale.*

*Parte seconda che comprende il tratto, che resta fra la Trebbia, al sito detto il Gruppo di Barbini, ed il Fomello Rodone, allo Bocco del Livo sottello.*

*Sottoscritta dalli rispettivi Ingegneri delle due Corti. 11 agosto. 1766.*

N.º 17.º  
*Carta Topografica Originale della Limitazione seguita tra li Stati di S. M. per le Provincie Bobbiose, e Barrese della Olvipo colla Terre adiacenti, e quelli del Duca di Parma per il Biscantino, nella quale à norma del Convenuto nell'art. 21 del Trattato de' Confini seguita alla Stadella li 10. marzo detto anno si indica il sito, e la posizione de' Terminii piantati, e de' Limiti naturali per tutta l'estensione della linea divisionale.*  
*Parte terza che comprende il sito, il quale resta fra lo Bocco del Livo sottello nel Rodone, e la strada, che dall'Oratorio di Luzzano va alla Bardonesza.*

*Sottoscritta dalli rispettivi Ingegneri delle due Corti. 11 agosto. 1766.*

N.º 18.º  
*Carta Topografica Originale della Limitazione seguita tra li Stati di S. M. per le Provincie Bobbiose, e Barrese della Olvipo, colla Terre adiacenti, e quelli del Duca di Parma per il Biscantino, nella quale à norma del Convenuto nell'art. 21. del Trattato de' Confini seguita alla Stadella li 10. marzo dello anno si indica il sito, e la posizione de' Terminii piantati, e de' Limiti naturali per tutta l'estensione della linea divisionale.*

*Parte quarta che comprende il tratto, che resta fra la strada, che dall'Oratorio di Luzzano va alla Bardonesza, ed il Bo.*

*Sottoscritta dalli rispettivi Ingegneri delle due Corti. 11 agosto. 1766.*

Mazzoli.

N. 19.

Relazione del Procuratore Generale D. Bra. circa li Terrimenti,  
e Territorj di Moudonico, Moncasasco, Doschiini, Castellino, Malospo, e  
Bradonico Stati smembrati dal Biscantino, relativamente all'istropo della  
Regia Gabelle.....

N. 20.

Minute della Camera, e Regj sigillati firmati da S. M. per l'esecuzione  
della Convenzione delli 10. marzo detto anno portante un Regolamento da  
confarsi tra la Provincia dell'Elampo, e Bobbio da una parte, ed il Biscantino  
dall'altra

Con copia della detta Convenzione, delli 10. Marzo, ----- 1766.  
alla quale resta unita la Carta dimostrativa della Limitazione  
de' suddetti Confini

N. 21.

Memoria delle Provvidenze da darsi per l'esecuzione della convenzione  
siguita colla Corte di Parma per i Limiti tra i Regj Stati, ed il Biscantino

N. 22.

Relazione dell'Ingegnere Vimara della visita generale  
da esso fatta del fiume Po nella Parte, che confina tra il  
R. Dominio ed il Milanese, e de' Confini colle Stato Piacentino,  
cioè dal R. fiume Po fino al Torrente Tidone:-  
Col Tipo alla medesima relativo. . . . . 5. Agosto. - 1777.

N. 23.

Relazioni dell'Architetto Vimara della visita generale da  
esso fatta de' Confini de' Regj Stati dalla parte confinante  
col Piacentino, e Milanese, cioè dal Confluente del Ticino  
col fiume Po fino al confine colla suddetti due Stati, a  
quali Relazioni resta unito il loro rispettivo Tipo - 22. Ag. - 1784.  
21. Ag. - 1785.

N. 24.

Relazione dell'Ingegnere Vimara della visita generale da esso  
fatta alli Confini del Reale Dominio verso li Stati Milanese,  
Piacentino. -  
Con alcuni Tipi, Lettere, e Memorie alla medesima relative. 12. Gen. 1787.

N. 25.

Relazione dell'Ingegnere Vimara della visita generale  
da esso fatta de' Confini del R. Dominio, dalla parte verso li  
due Stati Milanese, e Piacentino, cominciando dalla confluenza  
del Ticino col fiume Po fino al Torrente Tidone; Col Tipo  
relativo alla suddetta Relazione.

Insieme alle Relazioni de' Periti circa le varie opere eseguite,  
e da eseguirsi alle Confini de' Regj Stati con quelli de'  
Parma. . . . . 21. Agosto 1788.

Arena, e Bosnasco  
 oltre Bò Pavese  
 Castel San Gioani<sup>con</sup>  
 Mondonico Piacentini

---

Marzo 5°

11° 1°

Trattato di Pace tra li Baresi, e Piacentini, per cui li  
 primi hanno ceduto ai detti Piacentini li Luoghi di Mondonico, e  
 Marziano, Aluolo, Bivetta, e Monticello.

Et giuramento prestato da detti Baresi per l'osservanza del medesimo.  
 Et una memoria, nella quale si racconano i Diplomi Imp.<sup>le</sup> concessi  
 alla Città di Bivisio, ne quali si fa menzione del luogo di Mondonico. 1717.

11° 2°

Atto di terminazione de' confini del Territorio, o sia Pibbania  
 d'Arone, qual si estende dalla Torre coperta di Mugono esistente  
 nella Chiesa Romana vicino alla Chiesa di S. Zeno del luogo di  
 S. Giovanni, e si estende, e va dal Buinolo alla il po', alla Riva vecchia,  
 ove si dice al Mospolo, e prima fino al fiume di Bardonesza, e Arda.  
 Romana, dello Spedale di Bardonesza, e da essa Arda fino al Bò,  
 ed anche al dita di po' fino alla Riva vecchia. . . . 7. marzo. . . . 1788.

MARZO 5.

**16.º 3.º**  
**Tipo** dell'ingegner della Camera di Biacenza, Antonio Dordoni dello  
il Veruno fatto d'ordine del Podesta di Bavia, e del Governatore di  
Biacenza, con assistenza dell'ingegnere della Città di Bavia, de beni  
controversi tra la Città di Biacenza, e quella di Bavia. Suuali al dila  
del Torrente Dardonezza, vicini alla Strada Cavallante. 8.º 7.º mbre

1593.

**16.º 4.º**  
**Relazione** del Conte Alessandro Anguissola della  
differenza insorte tra li Ministri di Milano, e quelli di Biacenza  
per le Beni di Giovanni Rebuffo pesti, oltre il fiume Dardonezza;  
con relazione de' Titoli, e di quale si pretende giustificare la pertinenza  
de' medesimi al Biscantino, come del Territorio di Ortonico, e di  
Castel S. Giovanni.

1593.

**16.º 5.º**  
**Parte** della Mappa, e Sommazione d'acqua Olvepo Bavae pri  
beni misurati come controversi col Biscantino di qua della Dardonezza.

1723.

**16.º 6.º**  
**Copia** della Mappa di Donasco Olvepo Bavae fatta in  
occasione del Casamento di Milano.

**16.º 7.º**  
**Atto** di protesta fattasi dalla Corte di Parma contro le misure

17.  
fatto dai Geometri Milanesi all'occasione del nuovo Casamento,  
del sito detto il Livio di Pozzo ivi convenuto presso del Territorio di  
Castel S. Giovanni Biscantino . . . . . 7.º mbre

1723.

**16.º 8.º**  
**Atto** di protesta fattasi per parte della Corte di Parma, e  
Biacenza contro le misure state fatte dai Geometri Milanesi de  
Siti, e Beni della del Torou di Regione de Padri di S. Vincenza di  
Biacenza, di quelli del Luogo dello di Dardonechia chiamato il  
campo del Rosellino, e Negro Solo, e Cautione Territorio di Castel S.  
Giovanni propeduto dalle Madri di Santa Giustina ivi convenuti.

1723.

**16.º 9.º**  
**Atto** di sollecitazione spedita dal Nobile Ipolito Breccaria di  
Bavia in suo nome, e di sollecito di lui fratello di far adire, e ricorrere  
in suo carico e spesa i quindici Benelli da esso fatti apporre nella Ripa  
Bavae del Torrente Dardonezza nelle fini d'Arna, per assicurare un suo  
acquedotto, che veniva minacciato dal detto Torrente inserventi di cui fine  
alli due Siti Biscantino, e Bavae, e quali veniva involato il corso dell'  
acqua di detto Torrente verso la Ripa Biscantina, a cui favora fronte colla  
proprietà di Ottavio distretto di Castel S. Giovanni Biscantino, nella forma  
prescritta dalli Decreti, ed Ordinanze, su questo seguite ad effetto di riparare  
a tutti i pregiudizi, che probavano le medesime recare alla giurisdizione  
Territoriale Biscantina.

Coll' inserzione di detti Decreti, ed altre scritture prodotte alla detta  
sollecitazione: e del Tipo in tutt'occasione formato. . . . . 27. Luglio.

1717.

ma 4205°

N.° 10.

**Dichiarazione** di Misura, e Tipo del Siconetra Giuseppe

Delimita d'un corpo di Terreno Stato univesto nella mappa del Territorio di Binasco confinante alla Strada Casallante, e Grandonessa, e posseduto da' B. B. Tralini, e di A. Sinense di Binasco.

Con una fede del detto Siconetra, nella qualita di Cancelliere della Sindaca Comunità, per riguardo al detto sito, che div' controverso tra l'Aspa Comunità di Binasco, e quella di Castel S. Giovanni Bicaudino, in  
Data 11. 8. 1759. 10. 8. 1758.

1758.

N.° 11.

**Tipo**

Dimostrativo delle differenze Territoriali tra l'Altopo, ed il Bicaudino con diverse fedi comprovanti, che li Beni controversi con annua censo cadastrale, e pagavano la taglia alla detta Comunità d'Arma. 1758.

N.° 12.

**Tipo**

Dimostrativo della novità emessa dal Conte Guisipola sopra il Territorio Grandonessa al Luogo detto Segoris, o sia Rivalborno. 1762.

N.° 13.

**Estratto**

di parte dello Stato univesto dalla Comunità d'Arma alla R. Intendenza di Voghera, de Beni Ecclesiastici esistenti nelle foci di detto Luogo. 1761.

1761.

N.° 14.

**Fede**

del Cancelliere della Comunità del Borgo d'Arma ricavata

dal Registro della Misura generale del 1860. Dalla quale risulta essere misurate le seguenti Borse misurate nelle fini di detto Borgo, e Regione di Rivalborno

La 1. <sup>a</sup> di	B.° 38. 20. 3.
2. <sup>a</sup> di	B.° 33. 8. 8.
3. <sup>a</sup> di	B.° 16. 21. 7.
4. <sup>a</sup> di	B.° 38. 6. 4.

In tutto B.° 126. 19. 3. 6. Giugno 1761.

**Fede**

N.° 15.

del Cancelliere della Comunità d'Arma comprovante l'anno nel cadastro di detta Comunità dell'anno 1860 si ritrovano descritti la Colonna de Padri di S. Rocco del Castel S. Giovanni

Una Borsa di Terra aridata nella Regione di S. Quirico chiamata La Rosina di B.° 111. 7. 6.

Altro di Terra alla Caslaguola di B.° 30. 17. "

Altro di Terra in detta Regione di B.° 18. " "

Un' altra Colonna della Chiesa di S. Giacomo di Castel S. Giovanni.

Una Borsa di Terra partiva in Grandonessa, in covenza del fiume Grandonessa latitina d'Arma della Strada di Somera, e della Regione di Binasco di B.° 29. " "

Con la Nota de Beni della Chiesa d'Arma.

E la Nota de Beni confinanti al Livo di Bosso, e contesti ad essi relativi. 10. 7. luglio 1761.

1761.

N.° 16.

**Estratto**

dal libro della Misura di Giovanni Portasca fatta nel 1868. de Beni Controversi tra la Comunità d'Arma. Altopo, e



Canevino, Ruino  
oltre Po' Pavese  
con  
Moncasacco  
Piacentino.

Marzo 5°

N.º 1.º

*Sentenza* proferita da: *Climo Martinio* Capitano della Città di  
Piacenza, e *Commessario* di *Galvus Visconti* Conte delle Sirtù, per cui  
dichiam essere li *Luoghi* di *Canmuata*, *Ruino*, e *Zavatotto* del  
Distretto di *Brescia*, e quelli di *Trebecco*, e *Romagasio* del Distretto di  
Dobbio. — 3. *Febbre*

1335.

N.º 2.º

*Vendita*, con *insfradazione* fatta dalli *Questori* della *Duca* Camera  
di *Piacenza*, a favore di *Ottavio*, e *Sacerdote* *Giovanni Battista Fratelli Arzelli*  
del *fondo*, *Giudizione*, *beni*, *redditi*, e *pertinenze* di *Moncasacco* situato nel  
Quarto di *Piacenza*, in titolo, e dignità di *Contado*, per *epi*, e per li *discendenti*  
*Maschi* in infinito di detto *Ottavio*, sotto però l' *insfradazione* delle *condizioni*  
in epa apposte, e mediante il pagamento fatto dalli *Avverti* fratelli della  
Somma di lire 3 in *Superali* di *Piacenza*. — 27. *Loggia*.

1688.

Col *Insfradazione* della predita vendita, fu data delli 7 agosto dello anno  
e *Successori* atto di *proprio* del *fondo*, e *Giuniorato* di *fratelli* prestata  
all' *Avverti* fratelli delli *buonini* di detto *Luogo*.

marzo 5:

N.º 3.º

Lettera di Giacomo Francesco Biscani Ingegnere Generale de' Confini del Biacentino, al Marchese Tedaldi Commissario Generale de' medesimi, nella quale gli si finiva aver visitato la prefata Territoriale tra le Comunità di Moncasacco Biacentino, e Ruino pertinenzia di Lavantarello Olserpo.

Con un Tipo de' siti controversi tra le dette Comunità. 1744.

N.º 4.º

Lettera del Marchese Tedaldi Commissario Generale de' Confini del Biacentino, al Marchese di Lavantarello Olserpo sovra qualche novità che si era per riguardo alle differenze territoriali tra le Comunità di Moncasacco Biacentino, e Ruino Olserpo. 6 luglio. 1748.

N.º 5.º

Tipo dimostrativo delle Contee territoriali tra Canesino, e Moncasacco, colla Relazione alli numeri delle Mappe di detti Territorj di Canesino, e Casparva.

Chignolo  
oltre Bó  
con  
Soprarivo Biacentino  
per li  
Bottaroni  
d'Este, e Casani.

---

Marzo 5.º

N.º 1.º

Memoria cavata dalla mappa di Campagna fatta del tempo della Giuda, m.º 1722, e da Registri, e Cadaste del Bortico di Chignolo, compreso il Dottarone del Marchese Orsini.

N.º 2.º

Relazione del Geometa Francesco Desoldo della Misura del medesimo fatta del Caspiniaggio dello Dottarone Territorio di Chignolo di qua dal Bó Campagna. Villana Principato di Bisia. Lontane cinque miglia da Chignolo, e della possessione e Beni dello Gabiano continuative, a quella del detto Dottarone, e a quella dell'altrove confinanti col po', e l'arabio di Bortico detti Beni dello Gabiano N.º 600 possedute dal vescovo di Bisia, e Marchese Tedaldi, e Casari Corata.

Conse anche delle proteste, e riproteste fatte liene inde per parte de' Biacentini, e dal detto Geometa per riguardo alla detta misura. 23 agosto 1723.

1715.  
Mazzos.

11.º 3.º

Relazione del Dottor Crispino Brambilla Podestà  
di Corticellina al Principato del Senato di Milano Orini della denuncia  
portata al di lui ufficio dal Console della Corte S. Andrea d'un attulato  
comune da Biacchisi per un taglio di bosco fatto al di là dal Lambro  
nell'altre abbandonato dal Bò per scontro e di fronte a terra del marchese  
D. Filippo Donniccio d'Este Sig. di detto luogo di Corte S. Andrea a  
proposito che fosse di ragione della mensa di Biacchisa, e dello Stato Biacchiano,  
e delle Infirmità dal medesimo Podestà prese in prova, che il detto  
regni detto attulato da provante a levante per il corso del Lambro di  
treab. no. circa, ed in larghezza da mezzo giorno a tramontana di circa treab.  
no. circa nel Confine del detto Territorio di Corte S. Andrea, e nella linea tirata  
dall'ingegnere di Ravina Giordano da qualche anni sono, e che è spogliata  
delli cadaveri de' frontali verso Corte S. Andrea, e Bollarone di Casa Casana,  
e nella treab. 113. Dalla parte di là dal Lambro, ed nell'altre vecchio abbandona-  
to dal Bò.

Col voto fiscale delli 2.º febra dello anno, e decreto del Senato delli 11.  
delto mese, per cui si è mandato al detto Podestà di trasmetter della  
Infirmità e provanti, e di proceder contro li Contiggi di detto attulato  
Ed una Carta Topografica. — 20 Genajo — 1733.

11.º 4.º

Copia di lettera dell'Intendente generato d'Allegandria Donniccio al  
Cancelliere della Congregazione civile dell'Altopò esistente anche per copia  
negli atti della causa de' Marchi Casani contro la Congregazione dell'Altopò  
per i Beni del Bollarone. — 2.º Febra — 1718.

Rescritto

11.º 5.º

Contenuto, allegato dai Marchesi D. Giovanni  
Agostino, D. Francesco Carlo Custodi di Milano, contro la Congregazione  
de' Beni dell'Altopò, e Succursario pretendente obbligare li medesimi al  
pagamento de' canoni per quella parte del Bollarone, che em stata inter-  
vanta dal Bò, e lasciata verso il Biscantico, da quale pretendevano essere  
della Marchesi esenti, per essere dello Territorio fondo Ecclesiastico. — 1715.  
Con un Rescritto degli atti Chigiali dipendentemente dal suddetto Rescritto

Relazione

11.º 6.º

dell'operato dall'Intendente dell'Altopò in  
dipendenza della Bontà di S. M. delli 11.º Agosto 1750. per fissare l'estimo  
de' Beni intervanti delli fiumi Bò, e Ticino, e specialmente di Bollarone  
d'Este, e Casani. — 1750.

Memoria

11.º 7.º

per il caso del fiume Bò, e dipendente dal Confine  
di Pagnanone Stato di Ravina fino alla intersezione del Territorio della  
S. Maria nel medesimo Bò.

Atti

11.º 8.º

forniti dall'Intendente dell'Altopò D. Avvella in contraddittorio  
del Regio fisco, de' Deputati della Congregazione civile, e di diversi  
Bartolomei possidenti d'una altre solle di Comunione, ed esistenti al di là  
del Bò, e fra questi del Marchese Francesco Casani possessor del  
Territorio del Bollarone di pertiche 5187. 13. aggregato alla Comunione  
di Chigialo, pretendente l'esenzione de' canoni, per essere detto Territorio

marzo 5°

ecclesiastico; e la Marchesa Donna Teresa Spadola, tutrice dello diti  
figlio Verdi del Marchese d'Este per altro terminato pure devotamente  
il Dottorato d'Este già del territorio della Corte di Andova.

Colla Relazione, o sia Sommario dell'istesso Subordinato del d'Este  
opposto in tal occasione.

1752.

Lettere diverse riguardanti le Corti Territoriali della Corte di Parma  
per le Dottoranze d'Este, e Casani ed Abate del Broscione.

1752

in  
1759.

Memoria, o risposte sopra la contesa per le Dottoranze.

Memoria rinunziata dalla Corte di Parma, in cui si duole  
d'una misura, ed altri atti fatti d'ordine della Congregazione Civica  
dell'Abate Bo' in un sito devotamente Dottorato d'Este, e Dottorato  
Casani, che protende dipendere dal Ducato di Biadusa.

1752.

Colla Risposta data da S. M. delli 3. gembre dello stesso; e replica  
della Corte di Parma alla medesima.

Sentimento del primo Presidente Duoro, Presidente Bonardo,  
e Procuratore generale Ministro della Rappresentanza statale  
tenuta sopra per parte del Duca di Parma a S. M. per riguardo  
alle Corti seguiti per ordine della Congregazione Civica Biadusa.

18.

Sotto li 2. 8. e 9. agosto dello stesso l'istesso devotamente il  
Dottorato Casani, ed Este esistente alla destra del fiume Bo' erano la  
Giurisdizione Biadusiana, protendendo sopra quelle turbolenti della  
Giurisdizione, e Supremazia Territoriale di Biadusa. 13. gembre 1752.

Memoria formata dalla primo Presidente Duoro, Presidente  
Bonardo, e Procuratore generale Ministro, per risposta a quella della  
Corte di Parma in ordine alle differenze Territoriali delle Dottoranze Casani, e  
d'Este; ed Abate del Broscione; non però stata questa rinunziata, ma bensì  
rinunziata.

Con copia degl'articoli del Trattato di Worms. 10 gembre 1752.

Memoria dell'associato Corti sopra le Immunità del Dottorato,  
e Ossequio controversi col Biadusiano.  
Con una Carta topografica.

Allestato del Ragionato della Congregazione Civica dell'  
Utergo, e sommario di quanto risulta da Padova di detta Provincia,  
circa la descrizione fatta nel 1752. 20 aprile 1763.

Atti seguiti avanti il Podestà del Maggior Magistrato dell'Utergo  
Bavoso con il Marchese Casani, e li consorti de' Lombardi, o secessi d'Avi  
La fucina per li d'Esti rinunziati nel territorio del Dottorato, o sia Broscione.

36

Marzo 5.

Casoli della detta Provincia

1763.

*Sommario* <sup>N.º 17.º</sup>  
di varie Scritture riguardanti i Termini del  
Dollaro, o Dascoue.

*Nota* <sup>N.º 18.º</sup>  
de Documenti comunicati dalli S.º.º Comuni  
di Parma per il Dollaro.

<sup>N.º 19.</sup>  
*Sentimento del Congresso sulle pendenze de' Confini colla Corte di*  
*Parma per riguardo ai Dollarati... 22. maggio* ----- 1764.

Pieve di Cortomorone  
 oltre Bò  
 con  
 Castel S. Giovanni  
 Piacentini  
 per il  
 Boscone

---

Marzo 6°

N.º 1.º

Concessione in usufrutti fatta da S. B. Olivetani di S. Bartolomeo di Bavaria a favore del Conte Lodovico Bonanno, della Soppezione del Borgo di Bagnanico, e parti circostanti col mezzano, ed Isola sopra di sopra soppezione esistente, e di tutte le case,ardini, capanne, Daciti del Bano, sieno, e l'anni sul porto, e ragione di far porto sul fiume Bò, e della giurisdizione, ed altre ragioni alla detta Soppezione del Bagnanico. Spettante per l'Estaurimento de' Confessi ivi esposti. — 30. anni — 1515.

N.º 2.º

Sentenza nella causa di contraddizione de' Padri Olivetani di S. Bartolomeo di Bavaria alle gride pubblicate a nome della S.ª Camera per li Beni, e ragioni etia furono del Conte Gian Battista Bonanno, a favore di detto Camera, confiscati, e spoliamento per li Beni di Bagnanico, e parti circostanti

marzo 6.

con mazzano, ed Isola, rapino, giuridiziano, e redditi dal medesimo  
Sipontinati.

11. febbrajo 1578.

**Sede** 16. 3.

del Cavalliere di Biacusa, comprovante, che negli atti di  
visita fatta negli anni 1568, e 1569 dai rispettivi Delegati di Milano,  
e di Biacusa, dei confini de' due Stati; nel corso del fiume Bo, siccome  
appropria proprietà de' Biacusini, sta dal luogo, dove il fiume Bardonessa  
bocca nel detto fiume, sino alla Bocca del fiume adda, il corso e del  
Dominio di Biacusa, e che i detti Delegati hanno riconosciuto, che  
dalla Bocca della Bardonessa sino al luogo del sopraddetto  
il Baypouse, o la Biorotta, la due rive del Bo sono, senza controversia,  
dell'Agro Pavese.

1588

1589.

**Divisione** 16. 4.

tra il Conte Paolo Scoto, e li Monaci di San  
Carlo Tomaso di Pavia delle allusioni lasciate dal fiume Bo' nelle  
acque di Biacusa, tra il fiume Bardonessa dividente le acque del  
detto fiume Bo', dal Ducato di Biacusa, col Principato di Pavia  
Con un tipo dimostralivo delle dette allusioni... 20. febbrajo 1600.

**Particola** 16. 5.

dell'affidamento fatto dalla Camera di Biacusa  
del Porto del fiume Bo', con tutte le ragioni d'acqua del medesimo  
fiume dalla Bocca d'Adda sino a Evacua, sino a Baypouse 1601.

16. 6.  
**Affidamento** fatto dalla Donna Francesca Sforza  
visconti vedova del fu D. Francesco visconti, a favore di  
Donnadino Lavarino per anni 4. della Beca nel fiume Bo', dalla  
Bocca del Rial vecchio oltre il Bo', venendo sino alla Bionda di qua  
dal medesimo sino alla Bardonessa, e no' Mortiszi, che scivole detto  
fiume a lasciar far i detti Confini; con facoltà di tener Navi  
per tall'effetto; come anche della caccia per l'abitudine dei Padri  
Confini. — 9. febbrajo 1613.

**Sede** 16. 7.  
del Cavalliere de' Confini di Biacusa comprovante siccome  
in Cadastri dell'Estimo civile si trovano descritte alla Colonna di  
Giovanni Battista Rodinzorno Calvo Botiche 390:6 di Terra  
Donchiva, e Coliva, che si dicono esistenti nel Territorio di Castel S.  
Giovanni. — 1647.

16. 8.  
**Ordinato** della Congregazione dello Spedale grande di  
Biacusa di deputazione de' Procuratori per la liquidazione dell'  
instrumento di vendita di Beni della Biorotta limitario del Castello  
di S. Giovanni da farsi a favore del Conte D. Lorenzo Paucato  
Coll' instrumento di vendita di della Biorotta della 2. gior. dello  
anno, alla quale si da per Confini il pezzo vicino alla Lipa del  
Bo', il Conte Pavese, Giovanni Battista Rodinzorno Calvo, ed il  
Cavalierotto del Bo' — 30. febbrajo 1619.

mazzo. 6.

**N.º 9.º**  
**Dichiarazione** del **Brig. D. Lorenzo Ravulo**

d'aver fatto acquisto dallo **Spedale Grande di Biacenza**, di  
Boville 148, posto posto nel territorio di **Cast. S. Giovanni** nel luogo  
dello **la Brovella**, oltre ad una Casa. — 13 aprile. — 1690.

**N.º 10.**  
**Ordine** del **Magistrato Arcivescovile di Milano** al **feudatario**  
della **Regia Annona**, della **Besca** nel fiume **Bo'** dal **Borio di S.**  
**Giacomo** sino ai **Confini del Bravellino**, di non molestare le **venti**  
**Mazzarini** nel possesso di pescare in detto fiume dalla **Bocca della**  
**Scandevazza** sino al **Lial Vecchio**. — 10. Luglio. — 1696.

**N.º 11.º**  
**Affittamento** di **Monsieur Claudio Manzano** a  
favore de **Particolari** in **nominate**, per un **tennio**, della **Besca**  
del fiume **Bo'**, di sopra la **Bocca di Bondovazza** sino a quella  
del **Riale** sivo, nella **regione di tutto** di detto acquedotto, o più **Navigli**  
per detta **Besca**. — 5. Gennaio. — 1661.

**N.º 12.º**  
**Relazione** della **Città di Basia** concernente il **Dorsone Scotti**. 1661.  
Una relazione della **medesima Città** al **Governo di Milano** circa  
l'**origine del Dorsone** dipendente dal **Territorio di Bissa** di **Borio Maggiore**. 1698.

**N.º 13.º**  
**Transazione** tra li **B. B. Olivetani** di **S. Bartolomeo** di

e **Gerolamo Viale** di **Sanza** lo **diffondere** loro, e **si risorte** per riguardo  
alla **Besca** nel fiume **Bo'**, dal luogo detto il **Bo' morto** sotto la **Docca**  
del **Torre della Coppa**, e **Navicella** di **Castalupo** sino ai **Confini** di  
**Biacenza**. — 20 luglio. — 1667.

**N.º 14.º**  
**Investitura** concessa dal **Brig. D. Giovanni Battista Calvo**  
del **Castello di S. Giovanni** a favore di **francesco**, e **Lavinio fratelli**  
**Toschi abitanti al Mezanone**, d'una **porz. di terra** **bestiva** di **Bortice**  
128: situata nel luogo detto al **Marauone**, in **corruza** del **Conto Vecelli**,  
del **Canovolo del Bo'**, della **regione della Comunità della Bivera**  
di **Borio Maggiore**, e del detto fiume **Bo'**, mediante **l'annuo fido** in  
**specificato**. — 26. Gennaio. — 1673.

**N.º 15.º**  
**Consegna** di **Giovanni Battista Andriani** Calvo d'una **lista**  
di **terra** **altravolta bestiva**, ed allora **coltiva** in **mezzo** al **Bo'** sopra la  
**fiumi del Castello di S. Giovanni**, cioè sulla **possessione della Brovella**  
**confinuata alla Stato di Milano**, sotto la **Corruza** in **espresso**, chiamata  
della **Besca** il **mezanone**, o **Borone di Sotto**. — 1.º 562. — 1678.

**N.º 16.º**  
**Grazia** accordata dal **Duca di Parma** a favore di **Lavinio**  
**Tosco del Dorsone** **giurisdizione di Cast. San Giovanni** per un **delitto**  
**comunpo** nella **giurisdizione** di detto luogo in un **posto** appellato  
della **Capellana**. — 3.º. Gennaio. — 1676.

marzo. 6.

N.º 17.

*Atto* di presentazione fatta dalli *Donari* del *Castel San Giovanni* alla *Regia Camera* dell' *Indice*, o *Sia* *Marchetta* dell' *Archibottatura* del *visco* dell' *anno* 1630; e fra li *Baccolatori* inspie descritti leggesi *Lavinio Tosca*, ed altri abitanti nel luogo del *Boscone*, o *Sia* *Mazzavona*. — 21. gembre — 1680.

N.º 18.

*Denunzia* di *Luovi* dello *Spedale* grande di *Bianca*, al *Brevere* di *Castel S. Giovanni*, circa un tagliamento d' *alberi* fatto in un fondo proprio di detto *Spedale* detto del *Dorsone* situato nelle fini di detto luogo di *Castel San Giovanni*.  
Colla relazione della visita fatta dal detto *Brevere* del suddetto *Terminato*. — 11. marzo. — 1701.

N.º 19.

*Ingiunzione* del *Podestà* di *Castel S. Giovanni*, ad *Antonio* del *Bre. D. Giacomo Alfesio*, contro *L. Tosca*, per il pagamento di *diverse* *solto* *raglia*, in qualità di *Maspari* del *Boscone*. — 10. gembre — 1701.

N.º 20.

*Fede* del *Segretario* de' *Confessi* di *Bianca* comprovante *Lavinio* *Liontornelli* de' *Raccolti* de' *grani* dell' *anno* 1630; della *terra* del *Biacantino* resta descritta la *terra* di *Castel S. Giovanni*, e fra le *partite* in esso descritte, si di legge, *Lavinio Tosca* *filibato* dello *Spedale* di *Bianca*. Sopra il luogo detto il *Mozano* vecchio, o *Sia* *Boscone* contiguo alla *Ripa* della *Biovella* ha raccolto *melica* *Stano* 90. — 11. gembre — 1708.

N.º 21.

*Fede* dell' *ufficio* della *Collaterale* *Ducato* di *Bianca* comprovante *Lavinio* *Lavinio Tosca* abitante nell' *Isola* del *Boscone* *territorio* di *Castel S. Giovanni* di *terra* descritto per *Soldato* di *Milizia*, al *Rollo* della *Bianca* *Compagnia* di detto *Castel S. Giovanni*. — 13. gembre — 1708.

N.º 22.

*Attestato* di *Massimo* *Andrea* *Dafmani* *D'Anna* comprovante li *Confessi* tra il *Brevere*, e *Biacantino* essi indicati, e nominatamente per il *Boscone* *dirimpetto* alla *Biovella*. — 16. gembre — 1708.

N.º 23.

*Attestato* di *tor. Vanni* di *Castel S. Giovanni* *Stati* *imperiali* del *Vale* del *Comune* di detto *Castel S. Giovanni*, d'aver *Sommministrato* il *Sale* agl' *abitanti* nell' *Isola* del *Boscone*, ed in specie alle *famiglie* de' *Costi* abitanti in detto *Boscone*. — 19. gembre — 1708.

N.º 24.

*Lettera* del *Marchese* *D'Este* al *Principe* *Rugiero* *Governatore* di *Milano*, di *notificare* delle *novità* fatte dai *Biacantini* nell' *Isola* del *Boscone* nominata il *Boscone*, *territorio* della *Chiesa* di *Porto Nuovo*; con *avviso* del *fisco* del 11.  *febbrajo* 1711. relativo al *precedente* del 9.  *gembre* 1711. — 1.º  *gennajo* — 1712.

N.º 25.

*Relazione* dell' *Ingeniere* della *Camera* di *Bianca* *francesco*

mazzo. 6.<sup>o</sup>

giordani all'occasione della visita fattasi dal Duomo d'Ingheland  
de Conflicci con lo Stato di Milano, e quelli del Duca di Parma, nella  
quale vius occorretta la Misura di tutti li Bosconi — 28 agosto. 1723.

Spicua in diverse Scritture riguardanti li Bosconi suddetti.

N.º 26.<sup>o</sup>

Atti di proteste fattisi per parte della Corte di Parma, e  
Biacenza contro la Misura fatta da Geometri Milanesi sopra le Borse  
del Ducato Territorio di Castel S. Giovanni Biacentino. 9. 10. e 11.embre 1723.

N.º 27.<sup>o</sup>

Estratto della Mappa del marchesato di Bagnanese campagna  
Sottana Baura alla sinistra del Bò.  
E del Annunazione ad essa Mappa relativo. 1723.

N.º 28.<sup>o</sup>

Attestazione del Notajo Pietro Paolo Garzola Biacentino  
comprovante la Misura Generale di tutto il Stato Biacentino seguita  
nel 1576. indi li 28 marzo 1717 spicua pure misurata il Luogo della  
Bisvella Territorio di Castel S. Giovanni de Olona, e fra i beni di detto  
Luogo della Bisvella spicua pure compresi quelli della Chiesa di detto  
Luogo, ed esser quelli Stati catastrali, e pagati gl' estimi, e levato il  
Cata dalla Loggia di Biacenza con la terra di Castel S. Giovanni 1723.

N.º 29.<sup>o</sup>

Attestato del Cancelliere della Camera di Biacenza,

251.

comprovante che li Magistrati di detta città annunziarono la giustizia,  
e civile, determinate agli abitanti Sudditi del Luogo di Bisvella Territorio di  
Castel S. Giovanni: — 24. marzo. — 1723.

N.º 30.

Assillamento fatto dal Conte Baldo Marsciano visconti  
figlio Brinogonio del fe' Conte Giovanni Francesco a favore di diversi  
Bartolucci isì nominati, della Bisca, o ragione di pescare, ed ucellare  
nella acque, cioè del fiume Bò dentro alli confini isì specificati, cioè  
dalla Bocca di Bradonessa dall'una all'altra riva, ed in qualunque  
Rauo, e canale del medesimo fiume, e che sopra per fusi in avvivare,  
scenando all'inghià fino al taglio nuovo fatto nel 1710. chiamato il Rotto  
della Gabbiana, anzi proseguendo dentro questo Trib. 92. 9. 3. come alcuni  
della ragione di pescare, ucellare, e far ligna in tutte le bocche de' fiumi,  
ed acque, che corrono, ed aboccano nel suddetto fiume, ed anche nelle morte,  
ed altri dovute chiamato la valle della Merzonia, ed altri sotto l'Orba,  
come anche in tutte le acque morte, salti, e Dordij dello stesso fiume. — 1735.

N.º 31.<sup>o</sup>

Fede del Cancelliere della lunga del Bò Biacentino comprovante siccome  
dal libro intitolato fedesussione lungo Badi Biacentino risultava, che  
non solo li Proprietari, e Conduttori de' Molini esistenti nelle acque  
Biacentino del Bò tra la Bocca di Bradonessa, e quella d'Orba,  
avevano riportato dall'uffizio della Ducania lo sfolto licenzia, o  
prestato la signoria, o specialmente li molinari Tosca, ed altri abitanti  
nel Luogo del Ducato Territorio di Castel S. Giovanni per li molini,  
che buevano nelle acque avanti la foce del detto Ducato — 1741.

46

mazzo 6.

N.º 32.

*Sede* del Cancelliere della Camera di Biacusa comprovante  
siccome in vigor del contratto tra la Regia Camera di Biacusa,  
e li Conduttori de' Salì per lo Stato di Milano resta permesso a questi  
di transitare per la acque del Bo' Biacutino durante la loro locazione  
dalla Bocca d'Adda, fino alla Bocca di Bardonesza. 18. g.º 1744.

N.º 33.

*Stesato* del Cancelliere dell'ufficio del Divieto compro-  
vante lo stile solito praticarsi per il transitò de' Grani Solari di  
qualunque sorta, sulle acque del fiume Bo della Giurisdizione di  
Biacusa, che ha principio dalla Bocca d'Adda, e finisce in quella  
della Bardonesza.

Come pure, che li molinari, che avevano Molini sopra lo  
acqua suddetta tutto i dotti Confrati erano soliti ricomperare annualmente  
L'ufficio del Divieto di Biacusa, con riportare da questo lo  
debito Scauso per l'uso di detta loro arte, con prestare sigorta di  
firmemente esercitarla, fra quali si de' Leggono li seguenti molinari

- |                     |       |  |
|---------------------|-------|--|
| Domenico Tosca      | ----- | } Molinari de' Molini esistenti<br>avanti il fronte del Doglione |
| Giuseppe Albanese   | ----- |  |
| Carlo Gius. Lavelli | ----- |  |
| Antonio Albanese    | ----- |  |
| Domenico Belliscola | ----- |  |
| Isaia cavallotti    | ----- |  |

N.º 34.

*Lettere* del Marchese Rodolfo Compagnaro Generale de'  
Confrati del Biacutino, sulla Controversia Territoriale del Doglione  
1744.

N.º 35.

*Lettere* del Deferendario del Chier'po' sulla Controversia del  
Doglione. 1744.

N.º 36.

*Ristretto* della ragione fondamentale comprovante la  
pertinenza dell'Isola del Doglione Territorio di Castel S. Giovanni Biacutino,  
e della Acque del Bo' fino alla Bocca di Bardonesza.  
Col Tipo di dell'Isola. 18. 7.º 1744.

N.º 37.

*Conto* della Diaria, Diarilla, e Anordinarj dovuti da Guglielmo,  
Carlo Consorti Teresa Sivellarij della Comunità di Berto Morone per  
Bridelle 98. 16. da medesimi prospedale, portanti l'istesso di Lag. 17, nel  
Doglione. 1744.  
in  
1751.

N.º 38.

*Rappresentanza* della Congregazione Civile dell'  
Chier'po' per la Collezione de' Casamenti, e tenenze dell'Isola del  
Doglione esistente tra il Territorio di Castel S. Giovanni, e la Bieve di  
Berto Morone, ed ad di la del fiume Bo' verso S. Giovanni.  
Con tipo dimostrativo, varie lettere, ed il Verbale del Procuratore  
Generale Maistero in tal fatto. 1750.

N.º 39.

*Scritture* riguardanti l'atto di Giurisdizione esercitata dal Doglione.

marzo 6.

Di Castel San Giovanni Biscantino, nell'Isola del Bruscone di sotto controver-  
ta' S. M., e lo Stato di Parma. 1787.

Lettera del S.° Intendente d'Olleggio, con copia non autentica, di un  
progetto di sequestro. — 28. dicembre 1787.

Altra del medesimo. 11. febbrajo 1788.

Altra del suddetto con tre lettere in s'ora menzionate 28. d. 1788.

Altra Altana dello stesso Intendente con copia autentica del S. d.°

Brevetto, e due lettere in s'ora menzionate

Lettera della signoria di Stato, d'accompagnamento. 6. marzo 1788.

N.° 110.

Memoria rimessa alla corte di Parma.

Colla Risposta per l'incidente accaduto nel Bruscone. 1762.

N.° 111.

Lettere dell'Intendente di Voghera, ed altri, sul progetto d'una nuova  
strada, che introducevano femore i Biscantini da Castel S. Giovanni, al  
fiume Bo, affine di passare nello Stato di Milano in vicinanza del  
Campese, senza toccare lo Stato di S. M., ed anzi passando per il  
Boscone controverto col Biscantino.

Col Tipo dimostrativo di tal strada — 1762  
in  
1763.

N.° 112.

Sommario de' Documenti insieme dal Marchese Rodolfo Comisario  
Quantità de' confini di Biscantina in prova della pertinenza del Bruscone  
al Biscantino.

26.

N.° 43.

Sommario di diversi Documenti comprovanti la pertinenza  
del Bruscone alla Comunità di Porto Marese Olleggio Biscante.

N.° 114.

Nota de' Documenti comunicati dalli S.° Commissari della  
Corte di Parma li 26. dicembre 1768. concernenti il Bruscone, con copia, o  
estratto de' medesimi. 1768.

N.° 115.

Memorie diverse riguardanti le differenze territoriali per il  
Boscone.

50

# Golferenzo oltre Bò, con Tassara Piacentino.

Marzo 7.

**Tipo** N.º 1.º  
dimostrativo delle controversie territoriali tra Golferenzo  
oltre Bò, e Tassara Piacentino; colla relazione alle numeri della mappa  
di detto Luogo di Golferenzo.

**Attestato** N.º 2.º  
di Giovanni Battista Scambelli già Esattore  
della Comunità di Golferenzo comprovante il pagamento fatto  
negli anni 1781. e 1782. dal Marchese Alvincino Fontana de' Carichi  
Comunitativi per li Numeri 626. 627. e 648. — 18 Giugno. — 1781.

**Fede** N.º 3.º  
del cancelliere della Comunità di Golferenzo comprovante  
li Basseporsi della proprietà della la Casa di Cajo descritta alle  
numeri della Mappa di detta Comunità, li quali hanno pagato  
li carichi alla medesima. — 18 luglio — 1781.

**Dichiarazione** N.º 4.º  
di Paolo Quivino, e Carlo Lenardi

Mazzo 7.

consuetudin della Comunità di Goffredo, comprovante siccome  
la detta Comunità non aveva Cadastro, ne altri Documenti  
concernenti li Confine del dicit Territorio, col Biscantino, ma solo  
li Quintanetti, li quali esiggevano li tributi, da quali risultava,  
che li fratelli Maguani della Tassara Biscantina, possessori del  
Numero 638. avevano negli anni 1751. e 1752. pagato li carichi.

Che il Marchese Malvicino Isalana possedeva in detto  
Territorio due Livellari di Benito 73. 3. goduti da natate  
Guastoni, e fratelli Maguani, li quali pagavano alla congreg-  
azione civile dello luogo L. 16. 2. 17. annua, e come anche il particato  
di delli due Livellari non poteva importar tal somma, si  
conveniva, che doveano contornre li tre pezzi descritti nella  
mappa all Numeri 636. 637. e 638. e che per chiarire questo fatto  
e dovera aver ricorso alla congregazione civile

Sia che la strada Regia descritta al fronte delle dette Case, si era  
per sempre considerata per dividere il Basso, dal Biscantino = 12 7. bre 1761.

16. 5.

Sommario delle Investigazioni fatte comunicate per parte  
de' Consiglieri di Parma riguardanti le Contese Territoriali tra Goffredo  
e Tassara Biscantina.

n. 6.

Scritture, Lettere, e Memorie riguardanti il riadattamento  
della strada esistente nel Confine di Goffredo dominio di  
S. M. e di Tassara dello Stato Piacentino, ed altresì il mezzo  
per impedire i tagli minacciati dal Tommaso Gardonuzzi  
nel Territorio di Donasco. . . . . 1788.

Rovescala  
oltre Po'  
con  
Vico Barone  
Giacentino.

---

Marzo 7.

N.º 1.

Misura de' Beni di Vico Barone Giacentino, in cui sono descritti  
li confini di detto Territorio, e particolarmente dove confina col Barone. 1789.

N.º 2.

Informazioni sovra la Denunzia fatta dal deputato  
del Comune di Vico Barone Giacentino, che un Bontò Pavese con un  
consolo, ed altre Persone di Rovescala, Olazipo si fossero portati in un  
campo detto il Campo di casa situato sullo fini di detto luogo di Vico-  
Barone posseduto dalla Marchesa Rosa Malvicini Spora Fogliani,  
affine di misurare il medesimo, e tirare una linea dal Torrente di  
Dardonezza, fino alla Stada della la castel. — 21. luglio 1784.

N.º 3.

Informazioni, Decreti, Memorie riguardanti lo spian-  
tamento, e Trasporto de' Terrucii dividenti li confini del Territorio

MARZO 7.<sup>o</sup>

di Rovescala Cavese, da quello di vico Darnus, Biacentino, fatto dagli abituali di questo Luogo; e la Riduzione in pristino fatta dal Podestà di detto Luogo di Rovescala d'ordine del Reale - 1724.

Tipo *N.º 4.º* Dichiarativo delle Differenze territoriali tra la Comunità di Rovescala Olceppo, e quella di vico Darnus Biacentino - 1725.

*N.º 5.º*

Verbale sullo ristabilimento del Termine segnato col n.º 78. tra il Territorio di Rovescala, e quello di Vicobarone dividente lo Stato di R.M. e quello del Picentino. - s. 862 - 1790.

Soriasco oltre Po'  
Cavese.

con

Vicobarone  
Tassara, e Montalbo  
Biacentini.

MARZO 7.<sup>o</sup>

Tipo *N.º 1.º* Dichiarativo delle controversie territoriali tra Soriasco, e vico Darnus, Tassara, e Montalbo, colla relazione alle numeri della Mappa, e Comunicazione di detto Luogo di Soriasco.

Nota *N.º 2.º* formata dal Cancelliere di Soriasco, Giuseppe Chenni degl' Insinuamenti, ne quali restano descritte varie Porzioni di terra situate nel Territorio di detto Luogo di Soriasco, le quali sono in controversia colla Biacentini.

1686  
in  
1752.

Aquisto *N.º 3.º* di Giacomo di Bruto da Francesco d'Abile Amadous di Soriasco d'una pezza di terra coltiva di Perticella duo circa nella

Mazzo 4.

Regione del Lazzarone in curia di Nicolao de Achile, di Gio  
Achile, d'Antonio di Caviglioli, e di Giacomo Scambello, per il prezzo  
di L. 96. Suppl. per Instrumento ricevuto dal Not. Antonio Guastoni  
di Bavaria. 27. Agosto. 1698.

N.º 4.  
**Notificazioni** a parte circa la visita di confina  
di Montalto fatta dal Podestà di detto Luogo. 20. Febre. 1708.

N.º 5.  
**Aquisto** del D. Giuseppe & Nicolo fratelli de Scambello da Bialto  
Achile, questo abitanti di Montaro, e quelli del Luogo chiamato le Case  
de Wardoni Territorio di Soniasco d'una pezza di terra coltiva di Birtiche  
N.º della il campo del Crovo sito nel Territorio di Soniasco, avente a  
Levante il Marchese Scelli, a mezzo giorno Francesco di Achile, a Notte  
Madama da Brato, e ponente Giacomo Antonio d'Achile per il prezzo di L. 396  
Suppliali, coll'obbligo del pagamento de Carichi Civili e Rurali, come  
avvera della prestazione della Decima annua di Soldi 411 Imperiali  
verso il signor Marchese Orasio Scelli per Instrumento ricevuto dal  
Notajo Cesare Burghesio di Bavaria. 7. Agosto. 1713.

N.º 6.  
**Aquisto** d'Antonio da Brato da Gio d'Achile amici del  
Luogo di Bisci Fredo Territorio di Soniasco d'una pezza terra coltiva  
di Birtiche s. denominata il Crovo per il prezzo di L. 50 Suppliali  
per cad. pezza, in curia, a Mattina il detto venditore col residuo  
della pezza, a mezzo giorno il Marchese Orasio Scelli, a sera il detto

venditore, e a Notte Langolo acuto, coll'obbligo del pagamento de  
Carichi Rurali alla Comunità di Soniasco per iusti. ricevuto  
dal Notajo Cesare Burghesio di Bavaria. 17. Agosto. 1713.

N.º 7.  
**Aquisto** d'Antonio da Brato dalle fratelli, e sorelle di  
Achile, questi di Bisci Fredo Territorio di Soniasco, Principato di Bavaria,  
e quello della Madre Territorio Giacchino d'una pezza coltiva di  
Birtiche s. denominata la val de Insi Territorio di Soniasco, avente a  
mattina il conte Orasio Scelli, a mezzo giorno il detto acquirente, a  
ponente Nicolao Scambello, e a Notte li pred. N.º. Crudi, per il prezzo  
di L. 104. Suppliali, coll'obbligo di poffi civili, o Rurali per iusti  
ricevuto dal Notajo Cesare Burghesio Bavaro.

N.º 8.  
**Memorie** sullo spiantamento, ed esportazione seguita  
de Termini disiderati il Territorio di Soniasco Olveggo Bavaro, dalli  
Territorj di Montalto, e Saffara Giacchini. 1723.

N.º 9.  
**Rinovazione** d'Investitura concessa dal Conte  
Antonio Gambarsua alli Cesare, Gio, Giuseppe, e Bialto fratelli d'Achile  
abitanti nel Luogo di Soniasco. 26. Febre. 1725.

N.º 10.  
**Aquisto** d'Antonio succeduto da Brato di Madama da

MARZO 7.

Carlo de' Negri de' Boggio bianco Comune di Bianello Biscantino della Meta d'una pezza di terra coltiva arata, praticata, ed arborata denominata il Campone Sita nel Territorio di Soriasco del Principato di Bavaria Comune ed indivisa tra esso Venditore, e Carlo Negri, ed Antonio e Giuseppe fratelli Carolini nella quantità di Sette, sic come in fatti soggetta all'istimo civile ricevuto dal Notajo Biscantino Francesco Bernardino Spolia. — 21. giugno 1747.

N.º 11.º

**Aquisto** di Antonio venendo da Brato da Giuseppe de' Carolini questo del Lungo di Colalanda del Comune d'Arcole Territorio Biscantino, e quello della Madona Territorio pure Biscantino d'una pezza di terra coltiva detta il Campone Sita nel Territorio di Soriasco del Principato di Bavaria di Sette b. Corrale Francesco di Achile, D. Carlo di Achile, Giuseppe di Achile, ed il detto accompagnatori coll'obbligo portato dall'istimo civile principalescuto per la sudd. pezza peritale ricevuto dal Notajo Francesco Bernardino Spolia Biscantino. — 6. Junho 1747.

N.º 12.º

**Sede** del cancelliere della Comunità di Soriasco de' Nuneri — convenirsi con Sico Barone descritti nella Mappa di detta Comunità; coll'espressione de' Particolari possidenti li medesimi, e di quelli che pagano, e non pagano li Carichi. — 12. luglio 1761.

N.º 13.º

**Sede** del Cancelliere della Comunità di Soriasco Giuseppe Neri

conprovante siccome detta Comunità non aveva alcun Ordine, ne altro Documento allineato ai Confini col Biscantino, ma soltanto aver li Quintinelli, sic quali Appagano i Regi Tributi, ne quali sono descritti tutti li beni soggetti a Carichi senza distinzione delle Borse, che sono in controversia colli Biscantini, ma bensì risultare, che li Proprietari, che erano Bavari, delle Borse in controversia, cioè Campo dell'ora, Falana, Curio, e colla Comunità di Sico Barone, Montalto, e Tassara Stato Biscantino, avevano sempre pagato, e pagavano li Carichi con la Comunità di Soriasco, e non avevano mai pagato colla Comunità Biscantina, e fondovi però fra li Proprietari de' Beni in controversia li soli Eredi di Andrea da Brato Biscantino abitanti in Andra, quali pagano pure colla Comunità di Soriasco. —

Ripetto alla Borsa controversa posseduta dal Marchese Sciti, e Quaciarino successo al medesimo, questo non pagavano alla detta Comunità di Soriasco, e per altro provarsi soggetti alla predetta Comunità di Soriasco dal Ferrigno, che resta sopra la strada pubblica detta la Dotta, e vicino alla casa, il quale prima sempre convenendo per Ferrigno divisorio da due Stati 1761.

N.º 14.º

**Dazione** fatta da Andrea d' Achile, a nome anche di Carlo, Alberto, e Giuseppe di loro Figli, di L. 1821 n.º 10. Imperiali sotto il Marchese D. Felice de' Ferrigno per il fido delle Beni appellati la Colombana, Sita nel Territorio di Soriasco oltre il Du, propri del detto Marchese de' Ferrigno per tutto il 1752. in dicto. — 10. giugno 1752.

N.º 15.º

**Notificazione** del S. D. Galvano vici Proposto della Chiesa Parochiale di S. Colombano di Sico Barone, che alcuna Borse

MARZO 4.<sup>o</sup>

beni di detta Comunità, sita nel Comune di Sonasco Oltr'po restano descritti nella Mappa, o Sommario di detto luogo, e fra gl' altri li Numeri 904. e 908.

Con altra della Giuseppe, ed Antonio de' Georgi Collegiali di Bavaria quali propallano siccome li Beni da loro posseduti nel Territorio di Sonasco sono Ecclesiastici, spettanti all' Abbazia di Grotta-soglio, per quali pagar i Canoni alla Congregazione Civile d' Oltr'po, e fra gl' altri L. numeri 1194. 1195. 1196. e 1197.

1759.

33.

# Strade Romera, e Cavallante

MARZO 4.<sup>o</sup>

N.º 1.<sup>o</sup>

Atti di visita, ed Informazioni prese dal Podestà di Castel S. Giovanni Giacchino d'ordine del Governatore di Biacenza, della Strada Romana esistente al dila della Bardonesza per l'estensione de' Confini del Biacentino, affine di farla accomodare per un maggior Comodo in occasione del Casaggio della Principessa di Modena. 1720.

N.º 2.<sup>o</sup>

Informazioni prese d'ordine del Presidente, e Magistrate di Biacenza, sulla Denuncia fatta dal Console di Castel S. Giovanni, da Pietro Dotte' Deputato dal Comune d'Ormaia, e Dottore Mollina Bavaese, con dieci Uomini tutti Bavaesi, si fossero portati nel luogo di Bardonesza Territorio di Castel S. Giovanni e con l'appe, e badili aveforno scavato la Strada Romana di la dal Torrione Bardonesza, ed esportato girra, che era in detto Torrione, ed in massa alla detta Strada, e quella gettata in detto Torrione, sotto l'Incarico d'alcuni pezzi di materiali cotti, che erano stati posti sulla sponda dell'alta Strada chiamata Cavallante.

1723.

N.º 3.<sup>o</sup>

Lettera del Suogherente Pretore di Bavaria al Console Comprovato, suome

mazzo 7.

la piazza di Terni, in cui le Bicchucine avevano comprato un attutato, e po' del Territorio di Aveca, e confucate alle Strade Romana, e cavallante, e via solo del fisco, ed ordine del Magistrato straordinario per l'ordinazione della Taglia per detta piazza di Terni spettante alle Monache di S. Giacini 1721.

**Informazione** N.º 4.º della Ragioni, e professori del Duca di Parma sopra un pezzo di Terra situato al dila della Strada Lomna: con due Consulto del Senato di Milano emanato in seguito di Decreto del Governo, in cui vengono dette Ragioni, e professori Confutale: 9. 10. 13. 9. 1724.

**Consulta** N.º 5.º del Senato di Milano sull'attutato Compresso da Bicchucini nelle Strade Romana, e cavallante, e tutto che segue in appeso 1726.

**Disegno** N.º 6.º per il tratto della Strada Romana oltre la Dardnessa, che da Castel S. Giovanni Bicchucino, va a Orvini 16. g.ubro 1748.

**Attestazioni** N.º 7.º comprovanti, e spedi nel 1722 in occasione della Misura, generale dello Stato di Milano, misurate li Campi situati, oltre il Territorio Dardnessa, ed opere fatte allui atti preservativi della Regia Giurisdizione tanto in detti Campi, che sopra la Strada Romana per l'ingrandimento della medesima, e tutto gli attestati fatti da Bicchucini

1748.

N.º 8.º  
**Scritture** riguardanti l'Opera intrapresa dai Bicchucini sul Territorio di S. M. per la riparazione della Strada Romana di qua dal Territorio Dardnessa, e per la costruzione d'un Ponte sullo stesso Territorio, il mezzo di cui doveva essere il vero limite tra l'Orvino Paese, ed il Bicchucino. 1749.

N.º 9.º  
**Informazioni**, e verbale di visita, e Protesta fatta dal Dottor Valla Giudice della Strada dell'Orvino Paese in occasione della Opera intrapresa sul Territorio di S. M. per riparazioni fatte dal Governo di Bicchucina alla Strada Romana di qua dal Territorio Dardnessa. 27. febbrajo 1749.

N.º 10.  
**Informazioni** prese dal Luogotenente di Damasco sull'attutato di violata Giurisdizione di S. M. Compresso con so: Soldati Bicchucini, nell'opere partate oltre il Territorio Dardnessa Territorio di S. M. per far desistere certi Lavoranti, che lavoravano ad aggiustare la Strada Romana tra mezzo dello Territorio, e la Strada Cavallante. Col. Senno della 1.º e 2.º Presidenti Orvino e Dardnessa, e del Procuratore Generale Maister. 1750.

N.º 11.º  
**Tipo** Dimostrativo dell'Ingenere Carlo Francesco Ardemaqui della Controvversia Territoriale tra Damasco, ed Orvina, con Castel S. Giovanni,

MAZZOLI.

al di sopra, ed al difetto della Cardonessa, e per la Strada Romana e  
Cavallanti.

Con relazione, ed Giudicio del medesimo.

1750.

N.º 12.  
Progetto di Riposta, che si potrebbe fare alle due foggie della  
Cava di Parma, delli 22. gmbre e 10. gmbre riguardanti il primo lastrato  
fatto dalla Regina Trappia di 16. Ovini sulla Strada di Lomeno l. 5.  
dello gmbre, ed il secondo la Riconoscione, fattasi l. 10. gmbre suddetto  
da un'acquedotto d'alcuni Strumenti per la Strada Cavallanti,  
ed il Torrente Cardonessa.

Con copia della lettera delli 10 luglio 1729. di M. du Tillot rispouisa  
alla lettera suddetta. 13. gmbre

1750.

N.º 13.  
Relazione concordata tra l'Ingegnere Camerale di  
Piacenza Porcelli, e l'Architetto Dama riguardante il  
riattamento del tratto di Strada Divisoria, e limitrofa tra  
lo Stato di P.M. e quello del Duca di Parma, che  
dal Torrente Cardonessa conduce alla Chiesa Parochiale  
di Lizzano. . . . . 22 e 24. gmbre 1758.

# Bobbiese

Bobbio Col Biacentino  
per li  
Boschini, Castellini,  
Malosso, ed Arbiazzo.

Mazzo 8.<sup>o</sup>

N.<sup>o</sup> 1.<sup>o</sup>

Copia dei Privilegj Imperiali concessi al monistero di S. Colombano  
di Bobbio, con descrizione de Confini 1153.

N.<sup>o</sup> 2.<sup>o</sup>

Documenti riguardanti le case, e Possessioni  
de Boschini, e Castellini, e compranti ipere.  
della giurisdizione di Bobbio, che sono i seguenti, cioè 1671:  
in 1763.

Vendita di Bartolomeo Centenaro fu Gio abilitato, nel borgo  
nuovo Biacentino a suo nome, e di Elisabetta sua sorella, a favore di  
Giacomo centenari figlio di Zanino habitante, alli boschi Bobbiese, di  
tutte le possessioni, che avevano nel detto Luogo de boschi giurisdizione  
suddetta tanto nelle case, caprine, terre, Biazzi, terre, viti, viti colti,  
ed incolti, herbi, boschi montuosi, e pascoli situati in detto Luogo, o sia  
in detto Luogo vicino al Biacentino 10. Agosto. 1671.

mazzo 8. Vendita di Tommasino Centenario fu Rozzolino abitante  
alle Case de Brazanini a Giacomo Centenario delle Ragioni, che aveva nella  
Città de Brazanini, colture, prative, e boschi — 11. Genajo — 1625.

3. Vendita di Giacomo Centenario fu Zanino abitante nel luogo  
di Castellino giurisdizione della Città di Bobbio a favore di Giovanni  
Antonio de Rubais fu Antonio di Ceogno Biacentino Vana Bessa di  
Serra colla situata nel luogo detto li Branpanini giurisdizione di Bobbio,  
di Bertiche 6 circa, coerenli le ragioni de Signori Scotti a due parti, detto  
venditore, e le ragioni de Signori Conti del Verma feudatarij di detta Città  
di Bobbio, per il prezzo di L. 40. col termine di Riseato per 2. anni —  
13. gmbre — 1638.

4. Quittanza della Signora Virginia Scotta Moglie di  
Gaspar Bertolulupo di Bobbio, a favore di Giacomo fu Zanino Centenario  
abitante alla Casa di Castellino giurisdizione de pa. Città di Bobbio, per  
la somma di L. 40. presso d'ug. Masso — 28. gmbre — 1643.

5. Vendita di Agostino de Centenari fu Giacomo abitante  
nel luogo nuovo Biacentino a favore di Giovanni Batt. suo fratello  
abitante nel Territorio di Bobbio, della porzione spettante gli tanto per  
ragione paterna, che materna, delle Case, Torre, e beni situati nel luogo  
chiamato li Borschi Territorio di Bobbio, Milanese, compensivamente  
ad una Casa, ed una pressa di prato chiamata il mojonno, Salva ragione  
del fido dovuto al S. fugglio Monticelli di Bobbio, per il prezzo di L. 100.  
Imperiali — 29. gmbre — 1649.

6. Vendita di Zanino fu Giacomo Centenario abitante a  
Stanello giurisdizione di Bobbio a Giovanni Battista Centenarij suo  
fratello abitante alli Ronchi di Torre, boni colli, ed inculti, gorbidi,  
Borschini, prativi, Case, Stalle, Orti, giasso, e ragioni a detto venditore  
spettanti, situati nel luogo, ove si dica alli Ronchi Sotto Sua  
Coerenza, per il prezzo di L. 100. Imperiali — 8. giugno — 1650.

7. Capitolazione di Massarino accordata dal Conte  
Bello Del Verma feudatario di Bobbio, Romagna, e Corte Dragnatella,  
della Bossesione di Castellino, giurisdizione di Bobbio a favore di  
Giacomo Antonio Centenario fu Giovanni Battista abitante in detto luogo,  
per anni 3 con che però vivi in Comunione con Gioanna sua madre  
29. agosto — 1660.

8. vendita del S. fugglio Cesare Scotti fu Carlo de Conchignori di  
Messano fido, a favore di Giacomo Antonio Centenario fu Giovanni Batt.  
della Casa di Castellino Distretto di Bobbio, d'una pressa di Serra colla  
di Bertiche 2. circa situata nel Distretto di detta villa, chiamata la Terra  
de Ferrari, in Coerenza di detto Compratore di Sotto, e di Sopra, e dalle  
altre parti, di detto Cesare Scotti, per il prezzo di L. 107. moneta corrente  
di Bobbio. — 10. aprile — 1691.

9. excofiscatura fatta al Luog. B. Bretono della Città di Bobbio  
da Giacomo Antonio Centenario abitante sopra la Bossesione de Boschi  
di Castellino propria del Conte Carlo del Verma feudatario di detta Città,  
siccome Francesco, Gio. Giacomo, e Bartolomeo Padre, e figli Respigi di  
Stavello giurisdizione di Bobbio avevano condotto in sua propria  
Casa duo Raja d'ovri, che avevano abdotto dalla Bossesione di Stavello  
di Sopra, ad esempio di Massari di Gio. Batt. e fratelli d'ovri abitanti  
in detta Bossesione di Stavello, che si dicevano della Casa di Borschi  
sopra la Chiesa di Vaccarizza giurisdizione di detta Città di Bobbio,  
per opere imputati della perdita di duo Soldati Irlandesi.

Colla Deposizione fatta dal detto Centenario nelle mani di detto  
Luogotenente, e Decreto di questo per la Captazione di delli Padre, e  
figlio; e Relazione della Berquisitione fatta da Biori nella Casa di  
Castellino per capliovarli, senza che lo fosse riuscito di ritrovarli — 1702.

10. Affittamento fatto dal Conte D. Carlo del Verma fu altro  
Conte Carlo, Conte Signore, e Regio feudatario di Bobbio, Corte  
Dragnatella, e Romagna, a favore di Giacomo Antonio Centenario

mazzo 8°

quondam Gio: Batt. abitante alla Casa de' Boschi, giurisdizione di detta Città di Bobbio, della possessione chiamata de' Boschi di Castellino consistente in Torre colivo, laborative, prative, boschi da figure, e da Marzio, gerbidi, ed incolti, posta sopra la giurisdizione di detta Città di Bobbio, sotto la Coerenza, da Martina Carlo Scelli del Boggio Stato Biscantino, verso verso la Ragioni di detto Giacomo Centenaro Conduttore, e di suo fratello Bartolomeo dall'altra la Ragioni de' Signori Monticelli di Bobbio, e la Boschi del Conte Giuonante del verme, e li boschi delle Coltenare propri di detto Conte Carlo Locatore, con la Casa, e Caprine, ove abita della Giacomo Antonio Centenaro, per anni otto, mediante il fitto annuo di L. 175. di Milano, e sotto li patti ivi espressi. — 11 Maggio. — 1712.

11. **Ordine** dei Conservatori della Città di Bobbio per la guardia, attesa la Suspensione del Contaggio, fra quali restano Commandati, gl'abitanti alla Boschini. — 1721.

12. **Testamento** di Rivina Battarina Moglie in Secondo Luogo di Giacomo Antonio Centenaro abitatrice nella possessione del Conte Carlo del verme feudatario di Bobbio, chiamata la Casa de' Castellini giurisdizione di detta Città, in cui instituisce in suo Erede universale Gio: Batt. suo figliuolo. — 25. aprile. — 1728.

13. **Quittanza** passata da Giuanna Centenaria figlia del fu Giacomo Antonio Centenaro del luogo de' Boschi giurisdizione di Bobbio, a favore di Gio: Batt. Centenaro suo fratello delle doti stategli costituite dal detto suo padre all'occasione del dillei Matrimonio con Dominico Orterero. — 28 giugno 1733.

14. **Esame** seguito nante li Conservatori della Città di Bobbio di Alberto Garbairino, Comprovante Sicario sulla strada tra li Boschi di Castellino, e la Croce di Cigno in restava la dicitada per conservazione della sanità, attesa l'epidemia. — 8. agosto. — 1738.

15. **Locazione**, o sia affittamento fatto dal Conte Carlo del verme, fu alca Carlo di Bobbio, e Sanguinetto, a favore di Battista Centenaro, d'una possessione di ragione del detto Conte, chiamata li Boschi di Castellino, —

situata sulla giurisdizione di detta Città di Bobbio, consistente in torre colto, ed incolti, Brati, gerbi, orti, boschi da Massasio, colla Casa, Caprine, chiodini, e Bire, in coerenza a levante di Carlo Scello, di Rodio Distretto di Biscantina, all'occidente del detto fittabile, e consorti Centenari, dall'altra del Conte Federico del verme, dall'altra de' fratelli monticelli, e dall'altra de' boschi chiamati la Coltenare, propri del detto Conte Conduttore per anni 6. mediante L'annuo fitto di L. 200 Imp. e due paggi Caproni, sotto l'ispezzione de' patti e condizioni ivi specificate — 18. agosto — 1741.

16. **Quittanza** passata da Giuseppe de Rubis abitante nella Casa de' Boschi Comune della Ronzaglia Cortale del Ducato di Biscantina a Silvio Nouze, e di Domenico suo figlio, a favore di Gio: Batt. Centenari fu Giacomo abitante nel luogo detto la Casa di Castellino giurisdizione di detta Città di Bobbio, Barrochia di Capite Diocesi, e Ducato di Biscantina, della somma di L. 1000. di Biscantina per le doti di Giuanna Centenaria figlia di detto Gio: Batt. moglie di Domenico de Rubis — 2. agosto — 1747.

+ **Informazioni** prese dal Pretore della Città di Bobbio contro Giovanni Batt. Centenari del luogo de' Boschini per aver sbarato una schioppata in detto luogo de' Boschini in casa di Giovanni Giacomo Centenari, ove si ballava, da cui furono rimasti feriti Bartolomeo Centenari figlio di Giovanni Batt. delle Boschi di là, e Teodora Donna della stessa Casa de' Boschini. — 1748.

**Quittanza** passata da Agolino Orisolare del luogo della Moglia giurisdizione di Bobbio, delle Doti di Dianchina Centenaria fu Giacomo Antonio del luogo de' Boschi giurisdizione di Bobbio. — 31. Luglio — 1749.

17. **Estratto** dal Registro degl'atti civili, degl'atti seguiti ad istanza de' Conti del verme feudatario di Bobbio, contro Bartolomeo Centenari abitante nel luogo detto li Boschini, sopra la possessione di Castellino, per il pagamento di Boschini n. 2. gigliati per il fitto della possessione del detto Castellino, dal sudd. Centenari tenuta in affitto dalli delli

MAZZO 8°

Conti del Verme, sino al Breccello esecutivo contro detto debitore -  
Lasciato. -

Sui d'altri atti sequiti contro detto Centenaro ad istanza del  
Marchese Malaspina creditore del medesimo di L. 380, e d'altre somme  
ivi esposte.

Sui d'altri atti contro Giacomo Centenaro debitore di L. 110: e final-  
mente d'altri atti contro Giuseppe Musio di Molosso debitore di L. 80.  
24 marzo. - - - - - 1764.

15. **Certificato** del Cancelliere della Comunità di  
Romagnese Antonio Maria Rossi, del Console Gio. Scati.  
Ballavicini, e dell'agente del Conte del Verme feudatario di D.<sup>o</sup> Luigi  
giovanni Dall' Achile, comprovante sicome li Boschi della Selva misurati,  
e descritti nella mappa, e sommarione di detto luogo sotto li numeri 1758.<sup>o</sup>  
propri del Conte del Verme feudatario, e 1759 propri della Comunità -  
erano sempre stati posseduti senza Contesa col Bientino, perche D.<sup>o</sup>  
Territorio confina al luogo col Bientino per la Cresta de' monti, ed acqua  
pendente, incominciando dalla Brocha, sino alla punta della Scabiosa,  
e per conseguenza la porzione stata inclusa nella Carta formata -  
dall'Ingenieri Boldrini, e Durici sotto li 17 giugno allora sotto per  
contesa, era sempre del Territorio di detto luogo, tanto piu perche il monte  
di Pietra Corva, sino alla punta della Scabiosa, che fa confine tra il  
Bientino, Bobbio, e Romagnese era sempre stato il Termine divisorio  
per acqua pendente. - - - - - 13: 7mbre - - - - - 1761.

19. **Certificato** del Notaro Francesco Orzagni Cancelliere  
della Città di Bobbio, comprovante sicome nella Conseguenza dell' 19.  
giugno 1751. delle Beone, e Crestiani, tanto della suddetta Città, che  
del diti Territorio, e Giurisdizione, in esecuzione del Regio Editto -  
publicato in detta Città Li 18. Maggio 1751. sono stati compresi gl'  
abitanti delle Case de' Boschini, sotto qual denominazione restano  
anche compresi quelli delle Case de' Malospi, e Castellino, come -

Dipendenti da detta Città, e sua Giurisdizione, e nel numero ivi esposte  
15. aprile - - - - - 1755.

21. **Dichiarazione** di Francesco Orzagni Cancelliere dell'  
ufficio di Sanità di Bobbio comprovante sicome nell'anno 1758. s'andò  
L'epidemia nella Cestà Grovine, nelle Ville di Cigogno, Capite, e valle -  
Becorana Stato Bientino, fu mandato dalli Conservatori di Sanità di -  
Bobbio, di far chiudere con Balisate la strada pubblica, che da detto luogo  
di Cigogno si viene alla D.<sup>o</sup> Città di Bobbio, situata sopra la Casa di  
Castelino, di qua da Termini dividenti dello Stato Bientino, dal Bobbio,  
in cui restano anche comprese la casa de' Malospi, e quelle de' Boschini, e  
distante dalla detta Casa de' Castellini Trabucchi 155. circa andando verso  
Cigogno, ed in Lontananza di Trab. 75. circa dalla casa de' Gipsi, ove  
resta fesso un altro Termine, che divide dello Stato Bientino dal  
Bobbio - - - - - 25 maggio. - - - - - 1761.

11° 3°  
**Documenti riguardanti la Casa, e Possessioni  
di Malosso.**

1739.  
in  
1762.

**Vendita** di Baulino Musio fu Colombano, a favore di  
Basquino Musio, della sua porzione del Dominio utile, e miglioramenti  
d'una possessione nel luogo detto la Ca. de' Malospi Giurisdizione di Bobbio,  
se movente dal diretto Dominio del Conte Carlo Scoto, consistente in loro  
colte, ed incolte, Orti, Prati, Boschi, Gerbi, con casa dentro, situata di là  
del Rio di Roncano, a corpo, e non a misura, in comuna a due parti  
de' fratelli Monticelli fu Orasio, delle ragioni del Conte Carlo del  
Verme, feudatario di Bobbio, Gio Dall' Achile, e Giacomo Centenari, detto  
Rivo, obligato verso D.<sup>o</sup> Conte Scoto per scudi 15. e L. 6 moneta di  
Biacenza d'annuo fido perpetuo, riservandosi D.<sup>o</sup> Baulino la sua porzione  
del detto situato di qua dal D.<sup>o</sup> Rio Roncano, per il prezzo di L. 200.

Mazzo 8. di Biacenza. 3 Giugno 1739.

*Comparizione* presentata dal Conte Scotti nante  
il Bortore di Bobbio, con prestazione di Sigurta in una causa  
Livellaria contro il Marchese Malaspina per una possessione  
situata nelle fini di detta Città, alli boschi, denominata la possessione  
di Malosso. 12 agosto. 1760.

*Denuncia* di Gio Bellochio Anziano del Comune  
di Vaccarissa al Podesta di Bobbio d'essere stato ammazzato Giovanni  
Colombino del Luogo di Russano Biacentino in un sito detto li boschi in  
vicinanza alla casa detta de Malozzi, coll'auo di visita fatto dal fisco di  
detta Città di Bobbio in compagnia del Chirurgo del Cadavere di detto  
Colombino esistente in una casa de Malozzi distante tre miglia circa  
dalla d. Città. 1.º Maggio 1762.

N.º 11.  
*Documenti riguardanti dell'arbiasso*

*Estirallo* della misura del Comune di Messano Biacentino  
con designazione di parte de Confini, e specialmente del Arbiasso  
11. Luglio 1579.

*Dazione* in paga fatta da Dominico fu Bartolomeo,  
Giuseppe fu Vanino, e Giuseppe fu Carlo Respiggi abitanti nella  
villetta di Brugnani, a favore del Canonico Guglio, D. Fabio, e Conte  
Gio Dau.º fu Orazio Monticelli, d'un bosco a Malosso situato nel  
Distretto di Bobbio in Barazza Vaccarissa di Bobbio, Luogo detto  
L'Arbiasso alli boschi, a corpo, e non a misura, indiviso con Gio Dau.º  
Respiggi fu Antonio, ed altri Consorti Respiggi, in Coerenza tutto  
D.º bosco de figli, ed eredi del fu Bartolomeo Centenari, del Luogo di  
boschi Distretto di Bobbio, Livellari di detti Monticelli, degl' eredi di  
Giacomo Ant.º Centenari, Livellano di cui Savra, delle ragioni delle Conte

1579  
in  
1711.

Carlo del Verme, e del Conte Carlo Scotto feudatario di Boddio Messano  
Scotto Biacentino, e di Dallastino, e Pasquino Centenari Livellari del d.º Conte,  
e di detti Monticelli, per il prezzo di l. 159. moneta di Biacenza. 9 Aprile 1739.

*Instrumento* di Dazione in paga fatta da Giovanni Dau.  
Respiggi della Ca di Monte Barazza. Vicarizza. Distretto di Bobbio, a  
favore del Canonico Guglio Monticelli fu Orazio di Bobbio acquirente  
per se, e per Fabio, e Gio Dau.º suoi fratelli, della terza parte d'un bosco  
situato nel Distretto di Bobbio in Barazza Vaccarissa di Bobbio, ove  
si dice L'Arbiasso alli boschi, a corpo, e non a misura, e per indiviso  
con Francesco, fratelli, ed altri Consorti Respiggi della Villata di Brugnani,  
in Coerenza il D.º bosco de figli, ed eredi di Bartolomeo de Centenari,  
del Luogo di boschi Distretto di Bobbio, e Livellari di d.º Monticelli,  
degli eredi del fu Antonio Centenari parimenti Livellari come sopra, e  
della Ragioni del Conte D. Carlo del Verme feudatario, e delle ragioni  
di D. Carlo Scotto feudatari di Boddio Messano Scotto Biacentino, e di  
Dallastino, e Pasquino del Centenari Livellari di d.º Conte, e di d.º  
Monticelli per la Somma di L. 150. di Biacenza, alli d.º Monticelli  
dovuta per residuo di fatti perpetui, e d'altre Cause ivi espresso. 1739.

*Vendita* fatta da Dominica figlia di Stefano di Respiggi,  
vedova di Colombano Ermoio abitante nel Luogo di Burio Distretto di  
Bobbio, a favore del Canonico D. Guglio, D. Fabio, e Conte Gio Dau.  
fratelli fu Orazio Monticelli d'una 36.ª parte d'un bosco a Malosso  
situato nel Distretto di Bobbio detto L'Arbiasso, a corpo, e non a misura,  
porta maggior parte già acquistato dagli altri Consorti Respiggi,  
in Coerenza tutto detto bosco del Conte Carlo del Verme feudatario  
di Bobbio degl' eredi di Bartolomeo Centenari, degl' eredi  
d'Ant.º Centenari, e del Conte Carlo Scotto feudatario di Boddio Messano  
Scotto, per il prezzo di l. 35. moneta di Biacenza. 2.º Gennaio 1711.

*Vendita* di Francesco, Pietro, e Giuseppe fratelli e figliuoli del  
fu Andrea Respiggi della casa msa. di Barazza Vaccarissa, Giurisdizione di

MAZZO. 8. Dobbio a favore delli Canonico Guglio, Fabio, e Giovanni Scall.  
fratelli Monticelli della porzione spettante gli d'un bosco a Marasso  
situato nel Distretto di Dobbio, chiamato L'Arbasso, a corpo, e non a  
misura, già peravanti datti delli Monticelli acquistato dagli altri Consorti  
Respiggi, in coerenza tutto dello Orario del Conte D. Carlo del Verme, di Carlo  
Scotto feudatario di Messano Scotto Bientino, degl'eredi di Giacomo Ant.  
Centenari, e degl'eredi di Bartolomeo Centenari, per il prezzo di L. 20. di  
Bianca. 19. Gennaio 1711.

Vendita di Giacobina Respiggia fu Stefano vedova di  
Matteo Tribulati di Ronco freddo Giurisdizione di Dobbio, e di Cattarina  
Respiggia sua sorella moglie in 2.<sup>a</sup> Nozze di Giovanni Oro di detto Luogo,  
a favore delli Canonico D. Guglio, e Fabio, e Gio Scall.<sup>o</sup> fratelli Monticelli,  
della rispettiva loro porzione d'un bosco a Marasso situato nel Distretto  
di Dobbio, Luogo detto L'Arbasso, a corpo, e non a misura, per la maggior  
parte già da delli Monticelli acquistato dagli altri Consorti Respiggi,  
in coerenza tutto dello Orario delle Ragioni del Conte Carlo del Verme  
feudatario di Dobbio, degl'eredi di Giacomo, Antonio, e Bartolomeo  
Centenari, e del Conte Scotto feudatario di Boddio Messano Scotto  
Bientino, per il prezzo di L. 70 moneta di Bianca 17 febbraio 1711.

Vendita di Bartolomeo Respiggio fu Giovanni mara  
del Roggiolo di Barossa Vaccanzese Giurisdizione di Dobbio, a favore  
delli Canonico D. Fabio, e Conte D. Gio Scall.<sup>o</sup> fratelli Monticelli fu  
Onasio, acclante per i medesimi il Canonico D. Guglio Monticelli loro fratello, duna  
della 56 parti d'un bosco a Marasso situato nel Distretto di Dobbio Luogo detto  
L'Arbasso, indiviso con altri consorti de Respiggi, già per la maggior parte  
da medesimi Monticelli acquisto, di Bertiche 56 circa, a corpo, e non a misura;  
in coerenza tutto d.<sup>o</sup> Orario del Conte Carlo del Verme feudatario di Dobbio,  
Battista, Giacomo, Basquino, e Giovanni fratelli Centenari fu Bartolomeo,  
Battistino Centenari fu Giacomo Antonio, ed il Conte Carlo Scotto  
feudatario di Boddio Messano Scotto Bientino, per il prezzo di L. 58.  
11 9.embre 1711.

172.  
Vendita di Giovanni Scall.<sup>o</sup>, Agolino, e Carlo fratelli  
Respiggi fu Giovanni Giacomo a favore delli Canonico D. Guglio,  
D. Fabio, e Conte D. Gio Scall.<sup>o</sup> Monticelli duna 56.<sup>a</sup>, e metà d'altra  
56.<sup>a</sup> parte d'un bosco a Marasso situato nel Distretto di Dobbio,  
Luogo detto L'Arbasso, indiviso cogli altri Consorti Respiggi,  
già per la maggior parte da d.<sup>o</sup> Respiggi, acquistato di Bertiche  
56. circa in tutto a corpo, e non a misura; in coerenza tutto d.<sup>o</sup>  
Orario del Conte Carlo del Verme, di Battista, Giacomo, Basquino, e  
Giovanni fratelli Centenari fu Bartolomeo, di Battistino fu Giacomo Centenari,  
e del Conte Carlo Scotto feudatario di Boddio Messano Scotto Bientino,  
per il prezzo di L. 2. 2. moneta di Bianca. 19.embre 1711.

Investitura Livettaria concessa dalli Signori Conti  
D. Gio Scall.<sup>o</sup>, e Canonico Guglio fratelli Monticelli fu Erasmo di  
Milano, a favore di Gio Battista Centenari fu Giacomo Antonio di  
Castellino Distretto di Dobbio, Basquino, Giacomo, e Giovanni fratelli  
Centenari fu Bartolomeo, e Colombano, Antonio, e Bartolomeo fratelli  
Centenari fu Gio Scall.<sup>o</sup>, tutti abitanti nel Luogo chiamato Li Orvichi  
Distretto di Dobbio per sepi, e loro discendenti Maschi d'un bosco situato  
nel Distretto di Dobbio Luogo detto L'Arbasso di Bertiche 19. colti il Conte  
Carlo del Verme Sig.<sup>o</sup> di d.<sup>o</sup> Città di Dobbio, D. Carlo Scoto, Gio, e fratelli  
Marchesi chiamati Li Quioni, e Li Romi di d.<sup>o</sup> Infeuda. de Centenari, e  
duno Carlo Scotto.

Plus d'altro bosco situato in d.<sup>o</sup> fini di Dobbio chiamato il bosco delle  
Canne, col Campo annesso chiamato dell'Orbina, intermediante duno bosco,  
e Campo La Stada publica di Bertiche 12. 14. comprensivamente a detta  
Stada, in coerenza del d.<sup>o</sup> Conte del Verme, d.<sup>o</sup> Basquino, d.<sup>o</sup> Gio, e  
Giacomo Centenari, e d.<sup>o</sup> Gio Scall.<sup>o</sup> Centenari fu Giacomo Antonio, mod.  
il fido annuo di L. 79 moneta di Bianca. 21. 9.embre 1711.

marzo 8.

11.º 5.º

Documenti da quali risultano le coerenze della Regione de -  
Boschi.

Investitura concessa da Gio: Giacomo Antonio, e Francesco  
fu Bettino per la 11.ª; Francesco fu Colombano per altra 11.ª; Guglielmo  
fu Francesco per altra 11.ª; e Colombano, ed Antonio fu Dagnano tutti de  
Monticelli di Bobbio per l'altra 11.ª a favore di Colombano Tagliaferro  
dello Bescasoglio fu Zanino di varie Terre boschine parte a quarenti nel  
Distretto di Bobbio, ove si dice alle Branette, oltre la Vaccarezza; in coerenza  
da una parte il Popolo di Ronco Andrea, dall'altra parte di detto li Canonici  
della Chiesa di Bobbio, la Costa di Bradogna, che va alla Poppa del  
Lupo, per anni cento, con obbligo al detto Tagliaferro di migliorare li dieci  
beni, e pendente il Termine d'anni 11. pagare ai Sud. Monticelli quattro  
pagia Galline, e pagato d.º Termine pagare la quarta de frutti  
esistenti in d.º Beni: con più che d.º Tagliaferro sia tenuto pendente  
detti anni ondiici di disperbere Nera so: d.º Beni, ed inoltre di  
ridurre a Brato La quantità, da cui si possa raccogliere Tre 25 fieno.  
19. 26.º

11138:  
1608:

Altra Investitura concessa da Colombino fu  
Dagnanino Monticelli di Bobbio, a favore di Carlo Tagliaferro  
fu Colombino dello Bescasolo, duna Bessa di Terra parte boschiva,  
e parte prativa, e boschiva situata nel Distretto di Bobbio, ove si dice in  
Bianella, per indiviso con Gio: Giacomo, Francesco, e Guglielmo de Monticelli,  
in coerenza di detto verso L'oriente, de Canonici di Bobbio, dall'altra la  
Costa di Bradogna, e gl'eredi di Manfredo Donati per il Lago di Dagnano,  
andando per la Meta della Costa Bradogna. Sino al Popolo del Lupo, e  
dall'altra verso Sera del Riso di Ronco Andrea, mediante il fido annuo  
ivi espresso. 26. Luglio. 11171.

Vendita Ripulata in Bobbio, fatta da Bertone de Centenari  
abitante in Sigogno Ducato di Biacenza a favore di Giacomo Centenari

fu Giovanni Antonio a nome di Stefina sua consorte, duna pressa  
di Terra colla Situata ove si dice li Boschi di Nera 5: in coerenza  
del S.º Carlo Del verme, degl'eredi di Camillo Scotto, di Zanino de Centenari,  
e degl'eredi del Toso, coll'obbligo di pagare Soldi 27: a Imperiali a quelli  
de Monticelli. 12. Aprile 1608:

Bermuta ha. Giovanni Antonio, e Bertone fratelli fu Giacomo  
de Centenari, per cui d.º Gio Antonio ha veduto al d.º suo fratello tutto lo  
ragioni competenti gli in, e sopra li beni situati nel Luogo, ove si dice  
nelli Boschi, cioè duna Bessa di Terra colla di Burtiche s: circa in coerenza  
del Conte Carlo Del verme, degl'eredi di Camillo Scotto, di Zanino de  
Centenari, e degl'eredi del Toso, soggetti al fido verso li Monticelli.

E per conto detto Bertone cade al d.º Giovanni Antonio tutto li Ragioni,  
che aveva nel Luogo di Vaccarezza, cioè in una casa, orto, e Bresso  
attinenti alla medesima. 12. Aprile 1608:

11.º 6.º

Documenti riguardanti li Riparti per gl'alloggi, e li Rotti  
della Milizia in cui sono descritti li Contorni della Casa de Boschi

1597  
17  
1765:

Riparto delle contribuzioni per li alloggi delle Truppe  
Seguite nel Territorio di Bobbio, in cui si vedono tassati per quota Colombano  
Centenari, e Giovanni Antonio Centenari. 1597:

Rollo della milizia Urbana della Città, e Distretto di Bobbio Prava  
messa in piede d'ordine del Governo di Milano in esecuzione degl'ordini ivi annessi,  
in cui al fol. 35: resta descritto il Quartiere della Villa, o siano luoghi di Vaccarezza,  
Stavello Sopra, e di Sotto L'ospedale, Cuneo, La Valle, ed adiacenti, e detto detto  
quartiere resta nominato fra gl'altri, che servivano per dette milizie  
Bartolomeo Centenari quondam Giacomo della Ca. de Boschi d'età d'anni  
110. 1591 in 1703:

marzo 8°

Rolli della milizia Urbana confermata, e nuovamente eletta dal Consiglio Generale della Città di Bobbio, in cui sotto il Quartiere del Luogo, o Sia Villa della casa del Monte, ed altri Luoghi adiacenti, resta descritto Bartolomeo Centenaro fu Giacomo della Boschi Stato confinante. — 23. Settembre — 1715:

Rolli della Milizia Urbana della Città, e Distretto di Bobbio, in cui sotto il Quartiere del Luogo, o Sia Villa della Ca. de Monte, ed altri Luoghi, o Sia Ville adiacenti resta descritto Gio Giacomo Centenaro figlio di Bartolomeo della Boschi — 1719 in 1724.

Rollo delle milizie Urbane della Città di Bobbio, ed del suo Territorio, fra quali Gio Giacomo Centenaro del fu Bartolomeo, e Basquino Centenaro quondam Bartolomeo di Boschi. — 26. Gennaio — 1734:

Rollo della Milizia Urbana della Città, e Territorio di Bobbio, fra quali Gio Giacomo Centenaro, e Basquino Caldino di Boschi 12. Marzo. — 1740:

Rollo delle Milizie Urbane della Città di Bobbio. 1745:  
Deposizione giudiciale di Bartolomeo mata falsa-abitante alla villa della Ca. de Bianello Giurisdizione di Bobbio, siccome sendo il medesimo sotto Caporale da 30, e piu anni della milizia Suburbana della Città di Bobbio, e nel dipartimento della Parochia di Vaccarissa, aveva sotto il suo comando, e come arrolati in detta milizia Basquino, e Gio Francesco Centenari abitanti nel Luogo della Casa de Boschini, ed aver li medesimi veduti servire in tempo dell'epidemia de Pestilanti, a fare le guardie di là delle case di Castellino d'ordine della Città di Bobbio. — 23. maggio 1765.

Deposizione giudiciale di Michele Mata falsa-abitante alla Casa del Monte, uno de' Caporali inservienti alla Milizia Suburbana della Città di Bobbio, comprovante siccome fra li soldati, che comandava, aveva Basquino Centenaro fu Bartolomeo, Gio Giacomo

Suo fratello abitanti separati uno dall'altro nel Luogo della Casa de Boschini, quali eran ascritti ne' Roli di detta Milizia, e lo stesso esseri praticato da Caporali suoi antecessori. — 23. maggio 1765:

R. 7°

Documenti giustificanti, che le Regioni de Boschi, e Castellini sono del Feudo del Conte del Verme, e de' Monticelli di Bobbio.

1559  
in  
1691:

Libro di quitanze pagate dalli Conti del Verme a favore de' Centenari per il fitto de' medesimi dovuto per il campo de' gentili — 1559 in 1591:

Vendita di Cristofaro de Centenari fu Antonio chiamato il Rosso abitante nel Luogo, ove si dice Li Boschi a suo nome, e di Michele di Lui fratello a Zanino de' Centenari fu Gasparino a suo nome, e di Gio, e Tommasino suoi fratelli d'una pezza di terra colta situata alli Boschi, ove fanno loro residenza delli acquisitori, e venditore, ove si dice il campo della fornacia di S. S. overo de' acquisitori, e venditore. — 18. Gennaio — 1583:

Vendita di Caterina de' Crisogni abitante nel Luogo di Corneto, e Calina de' Centenari abitante nel Luogo di Biara Giurisdizione d'Asigli descovado di Buzansa, a Zanino, Gio, e Tommasino Centenari, fu Gasparino d'una pezza di terra herba, e vacchiana situata alli Boschi, ove delli fratelli fanno loro residenza, ove si dice il Prato del Cavallino di S. S. overo delli acquisitori, e le ragioni del Conte Carlo del Verme, e Gio e Beltramo fratelli fratelli per il preado di L. r. Imperiali 3. marzo. — 1583:

Vendita di Manfredi Centenari fu Domenichino alli fratelli Zanino, Gio, e Tommasino Centenari della meta d'una pezza di terra altre volte herba, ed allora colta situata alli Boschi di sotto la Casa d'abitazione di delli fratelli chiamata il Prato

Donio, ove si dice il campo di Manfredino per indivisa con  
detti acquirenti di B. G. in coerenza da tre parti della posses-  
sione chiamata de' Castellini di ragione del conte Carlo del Verme,  
e di detti acquirenti.

Bull della Meta d'altra pressa, altro vola, fertida, ed allora colla  
per indivisa come sopra di B. G. ove si dice atti alti campi de' casati, in  
coerenza di detta possessione de' Castellini, ed al di sotto delle ragioni del  
Ministero di S. Paolo di Masano, e di detti acquirenti per il presso di Lino  
Imperiali. — 18. Gennaio — 1583.

Libro delle quittanse spedite dalli conti del Verme a favore  
delli Centenarij per il fitto, ed appendici dovuti per il campo de' gentili  
situato alle case de' Braschi, altro della Rovere grossa, della possessione  
de' Braschi, e dell'altre de' Castellini — 1631 in 1671.

Documenti <sup>N.º 8.</sup> comprovanti che li Centenarij erano della Barochia  
di Vaccarossa. — 1768.

Certificato del Baroco economo della Chiesa Barochiale  
di Vaccarossa, Giurisdizione, e Diocesi di Bobbio, comprovante siccome in  
un libro Barochiale del 1600 al 1659 si trovano descritti tutti li Centenarij  
abitanti nel luogo detto li Braschini, e Castellino, per essere sempre stati  
sottoposti alla detta Barochiale rispetto alle Sepulture, di modo che  
venendo a morte qualcheuno de' detti abitanti, il Baroco pro tempore di  
Vaccarossa va a levare li cadaveri in una tana pratina, che resta sotto  
la strada che va a Castellino vicino ad un fossato, che discende dalla  
possessione di Malafso fino dove erano accompagnati dal Baroco  
di Capribo, a quale sono soggetti detti abitanti rispetto ai Sacramenti,  
ed altri sagramenti.

Bull siccome gli abitanti nella possessione di Malafso sono

sempre stati sottoposti alla detta Barochiale di Vaccarossa, tanto per  
riguardo ai Sacramenti, che Sepulture, Matrimonij, ed altre funzioni  
Barochiale, non avendovi alcuna ingerenza il d. Baroco di Capribo,  
ne altro Baroco.

Bull siccome in detto Libro vi erano anche alcuni Sacramenti fatti  
da Barochi di Vaccarossa, Inferiti nati dalli abitanti Centenarij  
in d. luogo di Braschi. — 17 aprile — 1768.

Fede del Economo della Barochiale di Vaccarossa comprovante  
siccome ne libri de' morti della suddetta Barochiale dell'anno 1768  
risulta essere stato sepolto nella medesima Chiesa Giovanni Colombino  
stato fritto sulla strada detta della Fossa Luparia, perche stato  
trasportato ancor vivente alla Ca. di Malafso. — 12. Maggio 1768.

Fedi ricavata dal Libro Originale de' Sacramenti eseguiti nella  
Chiesa di S. Eustachio di Vaccarossa Diocesi, e Giurisdizione di Bobbio  
es. Maggio. — 1768.

Copia de' Documenti comunicati per parte delli Commissarij  
di Parma riguardanti li Braschini. — <sup>N.º 9.</sup>

Titoli a favore de' Biontini per li Braschini, e Braschi. — <sup>N.º 10.</sup>  
Vendita di Antonio, e Gaudino fu Antonio ..... a favore  
di Gerardo, e Gasparo fu Marino Centenarij abitanti nel luogo delle Chiavate,  
Luogo del ministero, ed Abbazia di Masano, a loro nome, e di Antonino,  
Bernardino, e Tomaso suoi fratelli, d'una pressa di Tana Braschini, e pratina  
situata nel Territorio di Bertico, ove si dice al campo de' Maggi, di B. G.  
per il presso di Lino Imperiali. — 9. Settembre — 1478.

1145  
in  
1619.

marzo 8°

**PROCESSO** fulminante seguito nanti il vescovo di Biacenza per l'esecuzione della Dispensa apostolica riportata da Gio. Maria Codoniam di Jacopo Diocesi di Biacenza, e Giovanna de Marchisi di Messano Diocesi Savona, dal 3° grado di consanguinità in cui erano congiunti per poter essi ipsi contrahere matrimonio. — 21. giugno. 1638.

**PERMISSIONE** del Presidente del Ducal Consiglio di Biacenza. Gerolamo Moroschi, alli Signori Carlo, e Mammino fratelli Scati, di poter far bandire la Cappellania posta nel loro feudo chiamata de' Scati, o sia de' Scatissimi, con permissione a Chichesia di poterli metter i piedi, e di pascolare i Cavallami ne' prati, boschi, prati, seminati, colture, o Stabbi, sotto le pene ivi prescritte. — 18. marzo 1619.

**Catastri**, che restano in essere il Territorio di Bobbio — 1598.  
in 1652.  
**Due Propalazioni** di Bartolomeo, e Fratelli

Malacalza, rimovuta negli atti del Notaro Bobbiose Gio. Maria Codoniam, fatto in obsequio dell'ordine del Rettore Truppo de' Truppi Delegati, ne quali hanno conseguito la metà de' Beni ivi specificati. — 1598.

**Estretto** d'un libro della Misura, con estimo del Territorio di Bobbio, della sequenti paese, che si trovano descritte in capo di Guglielmo Monticello a fol. 148. V. capo Libro, cioè:

Gerbido indiviso con Livio Fabio Monticelli detto il Gabiasso, confinante Gioannina del Monte, Giacomo Lato, di B.B. di P. Colombano, il Rivo, la Propa del Lupo, la cascata di Castel Sero, e l'altra del lago di Craso Bianco, o sia la cascata del Gabiasso di. — 182. 8:

Belli Gerbido di Castel Sero commune, con gli altri Signori Monticelli, confinanti Gerolamo, e consorte Malacalza, o parte il Ducato di Biacenza, il Conte del Vermo, ed il Rivo di Cavalla nuova di. — 163. 2:

Belli Orsico da Marasso Rocca nuda, detto alle case, confinanti Lucia Donati, li consorte Guazzano, il Ducato di Biacenza, Gerolamo, e fratello Malacalza, in sua parte Savelli — 100. 6. 9:  
Rocca nuda. — 110. 2. 2. 2.

Belli alla Propa del Lupo Casca pralina, e Gerbida confinante la Strada, Li delli consorte, il Conte Carlo del Vermo, ed il Ducato di Biacenza, in sua parte Casca — 111. 2. 2. 2.  
Bravira — 110. 2. 2. 2.  
Gerbido Sciti, e Rocca — 110. 2. 2. 2.

Belli alla Colonna di D. Giovanni Antonio Monticello, ed altri consorte per indiviso, Rocca Gerbida, e Braschiera Sciti, e Colta, duna la Propa del Lupo, confinanti la Strada, delli consorte, il Conte del Vermo, ed il Biacentino — 111. 2. 2. 2.  
Colta — 110. 2. 2. 2.  
Brato — 110. 2. 2. 2.

Belli per indiviso, con gli altri Monticelli, per sua parte — 111. 2. 2. 2.  
**L'istratto** di misura, e Cadastro della Città di Bobbio esistente nell'archivio di detta Città, in cui si trovano descritti li seguenti Beni  
Brino a Colona, degli eredi del Beato Monticello casca Gerbido da pascolo, e Gerbido in via alla casa delle le Chingette confinanti li B.B. di P. Colombano, il Conte del Vermo, ed il Territorio Biacentino.

Orsico da Marasso. — 110. 2. 2. 2.  
Gerbido da pascolo. — 60. 2. 2. 2.  
Gerbido con Savelli — 80. 2. 2. 2.  
Gerbido senza Savelli — 546. 2. 2. 2.  
Belli Orsico da Marasso detto Bindogna, confinanti al territorio Biacentino, Gio. e Damiano Malacalza — 116. 2. 2. 2.  
1652.

mazzo 8.

N.º 12.

**Notificazione** di Antonio Malacalza console della Villa di Vaccarossa, e pertinenze, al Podesta, e giudice de' Malafisi di Bobbio, della perquisizione fatta da quindici in sedici Beronnie di Giacansa, nella casa detta di Baspiano situata nella sua giurisdizione, abitazione d'Antonio Centenario, del Nat. Rosso, e della caum-faia di detto Antonio, ed Isabella sua moglie; quali ad interrogazioni di Giacomo Centenario loro fu furono lasciati.

Colla informazione prese dal d.º Podesta per verificazione del suddetto fatto. 10. Marzo. 1655.

N.º 13.

**Notificazione** di Giacomo Centenario abitante al luogo di Casletta giurisdizione di Bobbio, e sopra la mappa della Contea feudatarj di detta città, al leggendario Rodolfo di Bobbio, del Baspiano, e soggiorno fatto di 8. giorni da due mila circa Soldati Biscantini in detto luogo di Casletta; ed effetto che la milanesi non si portarono a danneggiare nello Stato Biscantino, con non aver fatto altro danno, salvo consumato qualche foraggio. 8.embre. 1655.

N.º 14.

**Notificazione** di Giacomo Centenario abitante sopra la mappa di Contea feudatarj di Bobbio, della casa di Castellino giurisdizione di Bobbio, siccome 10. Soldati del Duca di Parma, che facevano la guardia, alli confini di detta città, si erano portati nella detta casa, ed ivi sereno fermati, nonostante che il detto Centenario gli avesse detto, che la suddetta casa fosse della giurisdizione di S. M. Cat.ª.

Colla deposizione di detto Giacomo Centenario comprovante la verità.

117.

Di quanto sopra, e che detta casa era sulla giurisdizione di Bobbio. —

11. gmbre

1655.

N.º 15.

**Notificazione** di Giovanni Battista Centenario figlio di Giacomo — abitante nella casa detta di Castelling giurisdizione di Bobbio, al Pretore, e giudice de' Malafisi della Città di Bobbio, della preda fatta dal servo di Carlo Sotti, con sei uomini armati d'archibugio, creudi Biri Biscantini, di due pajia bravi, mentre dal medesimo, si conducevano alla fortuna a bere; con istanza per qualche providenza, attesoche detti Biri, come piccolini, non vi avevano giurisdizione alcuna, essendo giurisdizione soggetta allo Stato di Milano, come membro della Città di Bobbio.

Colla informazione prese dal d.º Podesta, da quale risulta, che il motivo per cui furono detti bravi presi, fosse perche non aveva obbligo di portarsi a picenza per servire, come Soldato di Milizia, quantunque descritto sul Ruolo, e questo a motivo, che non era Sud. Biscantino. 1619.

N.º 16.

**Processo** formato dal Pretore di Bobbio sulla denuncia fattagli dall'Anziano di Vaccarossa, contro il Capingello e Biri della Detta Città — Biscantino, e diversi altri ivi nominati. Banditi dallo Stato di Biscanzia, per aver depredata, mano armata, sei Bestie Cariche di granaglia, ed altre Robbe, che conducevano al mercato di S.ª città, cioè parte delle della strada, che tende della casa de' Baspianini, e quello de' castellini al campo della Formica; e parte sopra la S.ª strada per conto alla casa di Castellino in cima al campo del Serrone; e per conto il chio dello Serraglio della casa, il tutto nell'indubitato Stato di Milano.

Colla istanza in fine per via chio Sott. Li medesimo in contumacia, come empalori, ed invasori del R.º Territorio, condannati alla Forza giud.ª.

MAZZO 8. *La Complicità in prescillo, nella Confisca de' loro Beni, e nel Guardo da tutto lo Stato di Milano.*

1669: 1669:

N.º 17.º

*Atto di Quittanza della Signori Monticelli di Bobbio, a favore della Contaraj de' Boschi, de' fitti annui dalle medesime dovuti per la Beni Livestari per essi posseduti, Beni e proprietà dello Luogo, ove sono situati i medesimi; ed altre per il futo del bosco chiamato l'altissima per l'incanto concessagli, dall'anno 1735.*

1709 in 1747:

N.º 18.º

*Riposta dell'agente del Duca di Parma all'insinuazione fattagli per parte dell'Imperatore, come Duca di Milano, sovra due aumentati commessi dai Bianchini nel bosco detto Colomza Bobbise, e nella casa de' Cristellini, ed in quella de' Contaraj, già dagli anni 1708 e 1709.*

1710:

*ordine del Senato al Sindacatore del Pretore di Bobbio, acciò informasse sulle dette attentati, colla relazione da questo fatta sotto li 19 d'oto mess.*

12.embre

1710:

*Altro ordine del d.º Senato al Pretore di Bobbio, acciò informasse sulle contravvenzioni de' Confini col piacentino, ed altri successi per la Conservazione, o difesa de' detti Confini.*

19 febbrajo 1718.

N.º 19.º

*Atto di Denuncia fatta al Pretore di Bobbio, d'una Sequisizione fatta da tre Signori di Biacansa nella Caprina del Castellino, colla informazioni prese da una Donna, che era presente alla medesima, ed un ordine del Senato al detto Pretore, per prender ulteriori informazioni.*

19: e 29: Giugno, e 19: Agosto

1719

N.º 20

*Informazioni prese dal Pretore della Città di Bobbio contro Giovanni Battista Contaraj del Luogo de' Boschini per aver starrato una schioppettata in detto Luogo de' Boschini in Casa di Gio: Giacomo Contaraj, ove si ballava, da cui furono rimasti feriti Bartolomeo Contaraj figlio di Giovanni Battista de' Boschi di lui, e Tendana Donna della stessa Casa de' Boschini.*

1718:

N.º 21.º

*Quittanza pagata da Agostino Orsola del Luogo della moglie Giurisdizione di Bobbio, delle Soli di Bianchina Contaraj, fu Giacomo Antonio del Luogo de' Boschi Giurisdizione di Bobbio.*

31 Luglio 1719:

N.º 22.º

*Investitura concessa a Carlo fu Giulio Cesare Scato fondatario di messano Scotto, ed Agostino David Duca di Biacansa, a Gio: Giacomo, e Gio: Fratelli fu Bartolomeo Contaraj, Colomziano, e Bartolomeo fu Oratio Contaraj abitanti nel Luogo detto li Boschini Duca di Biacansa, del bosco situato nel Comune d'Agostino David, chiamato il bosco della moglie Rotonda in comensa fra gli altri de' figliuoli del fu Bartolomeo Contaraj, a mezzo giorno della Costa del Bobbise, da sera la strada publica detta la strada della Topa del Lago, ed a mezza notte di Busquino mosi, mediante il Rivo detto della moglie rotonda, ed in parte de' suddetti figliuoli Contaraj, mediante il Rivo del Ronco, quali beni erano altre volte posseduti da quelli di Malacosta, Cerri o sia Corroni, in odio de' quali fu ordinata la Caducità, e ciò mediante il servizio annuo ivi espresso.*

22 Luglio

1719:

N.º 23.º

Copia d'articoli di due Lettere della Segreteria di Guerra al Conte Suardo del Verme, responsive alla di lui pretesa di nominare gli Ufficiali delle milizie Urbane del di lui feudo di Gobbio — 17 marzo, e 10 aprile — 1781.

N.º 24.º

Memoria del Podestà di Gobbio de' seguenti atti, che si ritrovano nel di lui Ufficio. — 1781.

1.º PROCESSO contro diversi Biscantini per sequestro di Beni in un campo detto degli Araghi. — 1699.

2.º DIMUNZIA per l'invasione fatta da Biri Biscantini nella Casina di Castellino. — 1719.

3.º Atti contro uno Birro Biscantino per insulto fatto nella casa di Castellino.

4.º PROCESSO informativo per aver cognizione da Biscantini possidenti Beni nella fies di Corti Cornugnattella, nel quale si vedono annunciate li confini dello Stato di Milano.

N.º 25.º

Deposizioni di Bartolomeo Centenaro quondam Bate<sup>o</sup>, e Bartolomeo Centenaro quondam Giacomo abitanti sulla possessione detta di Castellino, in comprovazione, che in occasione della suspensione di Corteggio, e mortalità delle Ovovine, si facevano far le guardie per parte della città di Gobbio sulla strada detta del bosco fuori di sopra la casa di Castellino, dove vi era il termine dividente il feudo de' conti del Verme, dalle miglioni del Conte Scotti, e che quelle del Biscantino si facevano di sopra la Croce de' cipoli Sontani circa un terzo di miglio dalla casa di grosso, tenendo il corpo di guardia nella casina del Bro del muso di ragione de' Biscantini; e che

ebbene si fossero delli Biscantini in quest'anno 1761, innoltrati oltre della Casina all'occasione delle guardie per l'estrazione dello Granaglia fino alla fossa del luppo, ed in vicinanza della Croce de' cipoli, le medesime non erano formate in delli Siti, ma si erano ritirati. — 4 Luglio 1761.

Altra Deposizione di Antonio Corallacino della Maronglia — Compravanto; che dopo la Misura Generale dello Stato di Milano del 1728, niuno degli abitanti della Maronglia aveva pagato l'istimo, né altro aggravio alla Camera Ducale di Bianca, per li fondi, che possedevano nelle vicinanza di detto luogo della Maronglia, come neppure per li Siti denominati il Cagno la Sca, né per altri, bensi aver pagato alla Corte Cornugnattella. — 6 Luglio — 1761.

N.º 26.º

Informazioni prese dal Signore di Gobbio sopra l'aumentato fatto da quantità d'Uomini armati di Schioppo, che sembravano parte Biri, e parte Soldati Granatieri di Spagna la notte de' 28. andando li 26 marzo nella ca. de' Boschini, ca. de' Malafini, e Casina Castellina, con aver legato gli Uomini ivi abitanti, ed esser da medesimi la Somma rivolepre — 16 marzo, e 10 aprile — 1768.

N.º 27.º

Verbale del Podestà di Gobbio sulle Informazioni prese da Antonio Centenaro abitante alla casa de' Boschini, in comprovazione della circostanza del fatto seguito in occasione, che si portò in detto luogo de' Boschini, e nella Casina di Malafino per fare certe dilazioni a tre abitanti in detti luoghi, per comparire nante detto Tribunale, e del solito sempre praticatosi dal detto Ufficio in simili occasioni. — 6 Maggio 1768.

marzo 8.<sup>o</sup>

N.º 28.<sup>o</sup>

Lettera del Podestà di Bobbio Brambilla alla Segreteria di Stato Interna, colla quale le trasmette copia d'un verbale, e di diversi Strappi ivi designati, comprovanti la dipendenza delle Case de' Boschini, di Castelino, e di Malosso, della Giurisdizione della Città di Bobbio

Si apertisce pure in detta Lettera, che le Case de' Boschini di Sopra, e di Sotto, come altresì quella di Malosso, non si sono mai considerate come Site nel Comune di Alguerra, ma bensì opere di Giurisdizione Bobbiosa 3 maggio 1765.

N.º 29.<sup>o</sup>

Lettera del Podestà di Bobbio Brambilla in risposta di quella della Segreteria di Stato Interna delli 8. detto mese, in cui notificasi il rilascio degli uomini delle Case de' Boschini, Castelino, e Malosso, dalle Carceri di Biacanza, e l'Esame dato a medesimi prima della loro liberazione.

In spe. trasmette varj Strali giustificanti opere delle Case dall'indubitato Territorio di S. M. 15. Maggio 1765.

N.º 30.

Deposizioni di Antonio Centenari fu Gio' Dau.<sup>o</sup> di Bartolomeo Centenari fu Giacomo abitanti alla Casa de' Boschini, di Bartolomeo fu Dau.<sup>o</sup> Centenari abitante alla Cappina Castelina, e di Giuseppe Mospi figlio di Basquino abitante alla Cappina di Malosso, comprovanti siccome le Case de' Boschini, Castelino, e Malosso sono sempre State dipendenti dalla Giurisdizione di Bobbio

In gli abitanti in dett. Case sono sempre State arruollati, ed hanno servito nelle milizie de' Spa. Città di Bobbio, tanto nel far la guardia nella detta Città in tempo della Fiire, e nell'arrivo del feudatario, che alla Barriere in tempo dell'epidemia de' Pestisimi

50.

sulla strada pubblica, che dal Biscantino viene a Bobbio al dila della Cappina Castelina poco distante dal Principio del Territorio di Cocagno un tiro di schioppo al di qua della Casa de' Graffi, ove confinano delli Boschini con Cocagno.

Che non erano mai State comandati da alcun Console, ne altro Superiore delle Comunità Biscantine per servire in delle Milizie, ne per far guardia, ne ricevuto alcun altro ordine, fuorchè da Bobbio.

Che non erano mai State riorati per fuoco di fucille di Salo, Tubacco, ed altri generi de' Soldati, e Soldati del Biscantino, ma bensì operi sempre provisti a Bobbio

Che per l'estrazione de' Grani dal Biscantino, non se gli era mai voluto far bollita per detta Cappina, per operi sempre considerate, come fuori Stato, e Bobbensi, e quando andavano al Mercato di Bianello Stato Biscantino, pagavano un dritto alla Bagherera fini di Cocagno, qual resta topato ad un tanto per Cresta, qual non si paga da quelli Cocagno, e quando volevano mettere in vendita detta Cresta, sono sempre State considerate come forastieri. 25 Maggio 1765.

N.º 31.<sup>o</sup>

Deposizione giurata di Bartolomeo fu Gio' Dau.<sup>o</sup> Centenari abitante alla Casa de' Cristellini, di Bartolomeo Centenari fu Giacomo abitante alla Casa de' Boschini, e di Giuseppe Mospi figlio di Basquino abitante alla Casa di Malosso, tutte tre delle Case denominate de' Boschini sulla trasferta fatta li 27. maggio allora scorso, verso le ore 21. alla Sud.<sup>ta</sup> Loro Casa, del Podestà di Bianello, del Tenente Luca di rubiano, d'un Erillo, d'un Granatore tutto a cavallo, con due Soldati di milizia, accompagnati da 5. particolari di Cocagno Stato Biscantino, tutti sin'armi, alla riserva d'esso Granatore armato di Sciabla, e tutti interrogatori fatti al detto Bartolomeo di chi fosse della possessione de' Cristellini, e risposta da questo fratigli di essere del Cavall. del nome

1768  
MAY 20 8<sup>o</sup>

Se per detta possessione si pagava carico, ed in mano di chi si pagava fatto, e che fosse sul Biacentino, o sul Bobbio, e risposta dal medesimo datagli, che non s'era mai pagata ovveruna, e rispetto al fido, averlo pagato a Bobbio, o Rozzagosa, e di non sapere se fosse sul Bobbio, oppur sul Biacentino, e tutti altri Interrogatorij fatti al detto Bartolomeo fu Giacomo della casa de' Cavellini dal detto Monte Luca se quelle case erano del feudo del Cavaliere del sermo, e risposta affermativa dal medesimo datagli.

Bill sull'Inlamazione sciatagli fatta il giorno 29 d. mese dal S. D. Deputato di Governo, e da Giustiziere Militari nella qualità di Soldato di Milizia di Doveri delli ausstanti portare personalmente aoggio monaco Biacentino dal Colonnello di Castel S. Gio, e sulla seguente parlata da questo fattagli.

1.<sup>o</sup> di dover ubbidire come loro Brinigo, S. A. R. di Parma, e che guardassero bene di riconoscere altra persona per Sovrano, ed osservare il giuramento di fedeltà, che avevano prestato, sotto pena, d'essere nuovamente caranti, ed anche di morte.

2.<sup>o</sup> che se fossero stati obbedienti a detta S. A. R. loro Brinigo, avrebbero goduto di tutta quella cortesia, che avrebbero desiderato, non sarebbero stati aggravati, ed anzi avrebbero pagato solamente quanto erano soliti.

3.<sup>o</sup> che andassero pure liberamente per tutto lo Stato Biacentino per qualsivisia negozio, e che gli sarebbero stata spedita la parola come Biacentini, ed in qualunque caso fossero della parola. Sappia, per loro vi faranno sempre, mentre al Brinigo fossero più cari ipsi, che gli altri sudditi, massime perché s'è tratta di sudditi confinanti, e che in caso gli venisse dalla curia di Bobbio spedita qualche citazione, oppure che venisse qualche visita, o per misum, o altro alla detta loro casa de' Cavellini, di doverne subito dar parte a lui, oppure al detto Deputato, che gli avrebbero pagato i loro giornali, e se staranno all'obbedienza l'avrebbero pagata meglio di quello potessero pensare, e se fossero disubbidienti l'avrebbero pagata.

Al che avessimo detti deponenti risposto non aver alcuna difficoltà di

51.  
riconoscere S. A. R. ogni quattrotta fosse deciso di sua ragione, e che più presto sarà deciso, stantochè loro tuore quieto, ed che gli fu soggiunto, che presto si sarebbe deciso. — 8. Giugno. — 1768.

N.º 32.º

Denuncia dell'Ansiano di Vaccarossa al Bro. Pretore di Bobbio d'una trasferta fattasi da un Conte, e due uomini di Messano Stato Biacentino seguito il detto giorno alla casa di Castellino, abitazione di Bartolomeo Centenaro Distretto di Bobbio, per procedere ad una esecuzione contro del medesimo ad istanza del Conte Francesco Scotto, e per ordine della Giustizia Biacentina, per signoria da esso Conte fatta a detto Bartolomeo per le spese dovute all'ufficio Criminale di Biacansa nell'occasione del di lui rilascio da quelle Carceri, sebbon però tall'esecuzione non effettuata, per aver detto Centenaro pagato la somma in cui era stato condannato, oltre L. 6. per la mercede di D.º Fante.

Colla disposizione di detto Centenaro giustificabile tal fatto, ed in piede la quittance della somma pagata dal medesimo in tall'occasione. — 15. Luglio — 1768.

N.º 33.º

Istruzione per il rapallo de' Hautsville Intendente dell'altre, all'occasione, che doveva portarsi a Bobbio per ricattare tutti i chiamamenti neaparij circa le differenze vertenti colla corte di Parma per riguardo alla Sovranità Territoriale in alcuni Tenimenti, che si proponevano per indubitato Territorio di detta Città di Bobbio — 15. Maggio — 1768.

N.º 34.º

Relazione del rapallo de' Hautsville Intendente dell'altre

Mazzo 8.<sup>o</sup> Co' concernente le verificazioni fatte d'ordine di S. M. nella città di  
Gobbio circa li confini controversi tra detta città di Gobbio, ed il Biron-  
tino, e particolarmente a riguardo del Tenimento detto de' Braschini, e  
Castellini. — 11. Giugno. — 1768.

N.<sup>o</sup> 35.<sup>o</sup>  
Ristretto de' Titoli mandati dal Conte di Hauteriville riguardanti  
i confini col piacentino, per le Bossepioni de' Braschini, Castellini,  
Malosso, Arbiasso, ed altre.

N.<sup>o</sup> 36.<sup>o</sup>  
Lettere, e memorie riguardanti le Contese Territoriali colla Corte di  
Parma per li Braschini, Castellini, e Malosso. — 1768.

N.<sup>o</sup> 37.<sup>o</sup>  
Stato, o Sua Descrizione de' Caspi di casa, e delle Rocche Maggiori  
d'anni, della Città di Gobbio, e suo territorio.

# Bobbio

con  
Colli, Borcile, Camina Bosella, e Mezzano  
Sotto Giacentini.

Marzo 9°

N.º 1.º

*Transazione* tra Giacomo Grasso Giudice, e Procuratore  
delle Comunità di Colli, e Borcile Distretto di Biacenza, e la Città di  
Bobbio, in cui s'è stabilito, che il Territorio, e Distretto del Comune  
di Bobbio si estendi oltre la Trebbia, dalla Colla di Barbarino  
verso Bobbio, ed essa Colla; e dalla Camminata di Barbarino,  
verso Bobbio, e detta Camminata; e dalle Pietre Sorelle verso Bobbio,  
ed esse Pietre Sorelle, mirando di Costa in Costa; e dalla Sommità  
del Castagneto vicino di Sotto Borcile verso Bobbio, ed essa Som.<sup>ta</sup>  
e dalle case di villa di Pilechio verso Bobbio, e dalla Sommità della  
Costa di Calboniciano, verso il Fiume Trebbia, con proteste che il  
Distretto di Bobbio non si debba estendere oltre detti Termini, e che  
non si debba più oltre procedere alle Informazioni ordinate prend  
epi da Galasso risconci su tali differenze. — 29 Luglio 1567.

N.º 2.º

*Informazione* sopra l'attentato fatto da' Giori di Bobbio,  
coll'esecuzione d'un pezzo bovino in una pezza di terra degli ardi  
Suaala nella villa di Borcile parte della villa di Colli Distretto  
di Bobbio val di terra Giacentino.

mazzo 9.

Con Designazione de' Titoli giustificanti opere della spesa di terra.  
Situata nel detto Territorio di Colli, & Soppo.

1699.

N.º 3.º

Informazioni prese dal Luogotenente Giudice de' Malefici della  
Città di Bobbio sull'istanza fattagli dal console di Colli giurisdizione della  
valle di Nura; Ducato di Biavanza, unitamente ad un Bartolomeo di  
Borile di detta giurisdizione, per un sequestro fatto da due Santi di Bobbio  
nel luogo degli Aregli pretura giurisdizione di Biavanza di un pino ovai  
ad un certo Colombano Simeo abitante in d.º luogo di Borile; da quali  
informazioni consta essere detto luogo degli Aregli giurisdizione di Bobbio.

N.º 11.º

Atto di Protesta fattasi per parte della Corte di Parma contro le misure  
fatte all'occasione del nuovo censimento da Geometri Milanesi de' seguenti  
Liti pretesi del Territorio di Borile, cioè de' Ferrari, o Gavi, Comune di  
Colli, giurisdizione della Valle di Nura Biavanzina, cioè delle Biavanza;  
Fontanelle, Rivo buono, Strinato, le Propate in vicinanza del Monte di  
Trenabbia Castigliolo, e Vaglia; delle Case de' Belocchi, Casta di Selva, Cà  
de' Bozzali, Castigliolo della Cornignata, Biano dell'Obbio, Della Franca,  
Brato della Bradetta, Biso freddo, Libbie, Campasso, Ronco Duerto,  
Caso, Castigliolo, Sans, e Moglia Longa. 11. Imbre

1723.

N.º 5.º

Atto di protesta fattasi per parte della Corte di Parma alle misure fatte  
d'ordine del governo di Milano dai misuratori del censimento del sito chiam-  
ato di Lubiano, Scabbia, Arredi, Ferroni, Casta de' Propadi, Svecchiolo, Scabbia-  
cello, Campo del Lago, Noce di S. Zenaria, o S. Gennaro, Aninari, pretesi del

Territorio di Borile, e comune di Colli giurisdizione di cura Biavanzina 1723.  
15. Imbre.

N.º 6.º

Atto di Protesta fattasi per parte della Corte di Parma all'occasione;  
che si portò il Geometra Carlo Machiorlali alla misura del confine di  
Bobbio, e mentre era sulla strada chiamata de' Vaj, che conduce sotto il  
Monte de' so. abbati, alegando che non solamente detto sito de' so, ma  
ancora molti altri, che aveva misurati erano indubitabilmente entro li confini  
del Biavanzino

colla riprotesta del d.º misuratore fauca; dicendo che il sito de' so.  
abbati, e campi della degli aregli erano sempre stati della Regia  
giurisdizione di S. M. & C. Come Duca di Milano, e indubitabilmente entro li  
confini dello Stato di Milano, e del Territorio di Bobbio.

Indi si fece altra consimile Protesta mentre misurava un campo  
chiamato Lubiano, e poscia un'altra in un sito detto Broccolo, con spicifi-  
cazione de' nomi delle terre entro il circuito, che aveva misurato cioè  
Coppalunga, Branclutta, Arredi, Rondanera, Rocca de' Scalini, Campi di  
Gavi, Sambrosculto, Gropasuolo, Ritorno, Scabbia de' Boggi, di Gavi,  
Campi de' Gavi, Casasse, Mattarasso, Casa, Biavanza, o Sca. del Medri.

Di più un'altra in un sito nominato Mogliera colla riprotesta  
Comes.º 20. Imbre

1723.

N.º 7.º

Atto di Protesta fattasi per parte della Corte di Parma contro le  
misure fatte d'ordine del governo di Milano dai Geometri deputati  
per la misura generale per il nuovo censimento de' Liti, e Ferroni  
pretesi esistenti nel Territorio di Borile Biavanzina, e Ca. de' Ferrari  
Comune de' Colli giurisdizione della Valle di Nura, principiendo  
dalle case chiamate le Belocchi proseguendo sino al Rivo della

1742 109.<sup>o</sup>

Bianassa proprio il colle, o sia Rupe chiamata in fondo della  
Bianassa, ed indi traversando per li Terreni detti li Bizzali, proseguisce  
fino al Rivo de' Bizzali; e proseguendo per li Terreni di Ronconuovo  
s'inoltrarono per il Sito della Rocche; e da questo al Poggio, o  
Terreni di Bian dell'Obbio, e da questi a Bella franca, Brodella,  
Ronco deserto, e crivo. — 23.embre. —

1723.

N.<sup>o</sup> 8.<sup>o</sup>

Informazioni prese d'ordine del Commissario Generale de' confini  
del Biscantino, dal Commissario della Stat di Nura sopra l'ammozione de  
Termini altresvalla dividenti il Biscantino, dal Grabbioso, e specialmente  
nel Territorio di Camina Brasella, e sopra la devastazione d'un Ergine  
di Longhessa Trabucchi so: qual restava framesso ai due Campi —  
chiamati l'uno il Rosello posto nel Territorio di Camina Brasella, e l'altro  
il campo del Re' situato sul Milanese di Lagione di Bellago Ormani,  
quall' Ergine serviva di Termine divisorio fra li due Stati; come altresì  
sopra la devastazione d'altro Ergine chiamato in fondo del Rosello posto  
in detto luogo di Camina Brasella, che serviva similmente di confine  
tra li due Stati. — 19. luglio

1711.<sup>o</sup>

N.<sup>o</sup> 9.<sup>o</sup>

Tipo estratto del Archivio di Biacenza, dimonstrativo del Sito Conteso tra la  
città di Grabbio, e l'abbazia di Messano, Stato Biscantino, denominato  
la Poppa del Lupo. — 21.embre

1718.

N.<sup>o</sup> 10.

Verbale sulla rinnovazione fattasi d'un Termine detto della  
Spagna de' D. Lombardo confinante collo Stato di Parma

11. 86. D. — 1786.

N. 11.

Verbale sullo ristabilimento fatto del Termine dividente il  
Reale Dominio dello Stato Pracentino, tra le finis di  
Cammatto, e Abbiano. — 18. Mag.<sup>o</sup> — 1787.

Corte Brugnatella, e Marsaglia  
Sua Villa. Bobbiesi  
con  
Ossola Val di Sura  
Biacentino.

---

Marzo 9.<sup>o</sup>

N.<sup>o</sup> 1.<sup>o</sup>

Relazione della controversie Territoriali vertenti tra il Comune  
d'Ossola della Val di Sura Biacentino, con quello della Marsaglia Bobbiese  
per il Sito della Colombara de' Bottari, e suoi adiacenti, con designazione  
de' Titoli; co' quali si pretende provare la pertinenza de' medesimi al  
Comune d'Ossola.

N.<sup>o</sup> 2.<sup>o</sup>

Quinternetto del Comune d'Ossola dei Beni conseguiti dagli  
abitanti della Marsaglia Bobbiese, divisi in undici, e più famiglie  
nelle finis, e Territorio d'Ossola, fra quali si vedono nominalmente  
appagati le controversie tra le suddette Comunità d'Ossola, Marsaglia,  
che sono la Colombara, e Siti adiacenti. — 1576.

N.<sup>o</sup> 3.<sup>o</sup>

Estimo ricavato, con Misura, da Libri, e Cadastri di Corte Brugnatella,  
esistenti ne' archivi di Bobbio fra quali si trovano varie pezzi  
Toma Tit. in Boggio Suardo li Scagni. — 16 agosto — 1707.

11.<sup>o</sup> 11.<sup>o</sup>  
Quattro Visite fatte dai Commissarij del Val di Osura de' confini del  
Comune d'Orvola, in cui si vedono nominati quelli delle Condanelle, del  
Rivo del Bero Spinavolo, della Calcinara, e Cordaretta; risultando altresì;  
che il campo, e sito della Colombara, resta situato alla fini di S. Jacopo  
d'Orvola.

11.<sup>o</sup> 5.<sup>o</sup>  
Atto di Visita, e Divisione fatta dal Commissario della Val di Osura  
ad istanza dell'Avvocato Bernardino, e Breve Carlo Cocconi, del sito  
della Colombara situato fuori il finaggio del Comune d'Orvola — 1714:

11.<sup>o</sup> 6.<sup>o</sup>  
Atto di Denuncia fatta dal Consolo d'Orvola al Commissario della  
Val di Osura della morte casuale di Mario Verbonasso Maspero di  
D. Carlo Dottori abitante alla Colombara finaggio d'Orvola — 1718:

11.<sup>o</sup> 7.<sup>o</sup>  
Tre attestati de' Consoli del Comune d'Orvola Giacinto comprovanti  
aver i medesimi sempre esatto gl'Estimi per il Duca di Parma dagli  
abitanti della Colombara, e della Marunglia, come altresì dai  
Professori de' Beni, che restano intermedii tra il Rivo del Bero  
Spinavolo, e la Colombara suddetta. — 25. e 26. Imbro. — 1719:

11.<sup>o</sup> 8.<sup>o</sup>  
Attestato degli attuarij della Val di Osura comprovante che  
Andrea Verbonassi abitante nella Colombara resta descritto nel

Quinternello dell'Estimo del Comune d'Orvola per il pagamento  
del Testatico, come lo erano anche i Suddi Antisepori. 27. Imbro. — 1719:

11.<sup>o</sup> 9.<sup>o</sup>  
Deposizioni di Andrea Verbonassi Maspero ed abitante della  
Colombara, in cui afferma aver sempre pagato annualmente al Consolo  
del Comune d'Orvola Estimo Ducale R per il personale, come per lo  
Brestie, che teneva in detta Colombara, ne mai aver pagato, ne risicato di  
pagare da alcun forestiere, e che il simile aveva fatto il ditto Padre  
1.<sup>o</sup> 8.<sup>o</sup> — 1719:

11.<sup>o</sup> 10.  
Atto di Protesta fattasi dalla Corte di Parma contro le misure state  
fatte da Geometri Milanesi all'occasione del nuovo censimento, d'un sito in  
vicinanza alla giara di Trebbia detto il Bero dell'Orvola, sino al Poggio, o  
Sia Castigliolo della Chiesa, per l'istanza ivi specificata, che di appartenere  
opere del Territorio del Comune d'Orvola giurisdizione di Val di Osura  
9. Imbro — 1725:

11.<sup>o</sup> 11.<sup>o</sup>  
Atto di Protesta fattasi dalla Corte di Parma contro le misure fatte  
d'ordine del Governo di Milano da geometri deputati per il nuovo censim-  
ento de' Terreni Chiamati Borzoli, Ronco nuovo, Rospo, Mungia, Scabbie,  
Storne', Scabbie della Bradella, Groschi di Monte rolondo, Bianelli, —  
Campremaso, Orico della Coppetta, Costa della Bradella, Cerro, Martinello, e  
Cavono, tutti epi siti pretesi del territorio di Rospo, e Mungia Giacinto.  
18. Imbro. — 1725:

mazzo 9°

N.º 12.º

*Protesta* fattaosi per parte del Duca di Parma in occasione, che il Geometa  
Giuglio Schiri Stava per misurare un suo vicino alla Capina della  
Colombara sull'eminente di una montagna, nelle fini di Corte Brugnasetta  
Colla riprotesta di detto Geometa. — 10.embre. — 1728.

N.º 13.º

*Ordinanza* del Commisario della Real di Astura in una causa  
Comunaria di Antonio Marcolino abitante nel luogo d'Isola, contro  
Andrea Bertomaso abitante in detto Comune, e nel luogo nominato  
la Colombara de' Signori Coattari, per riguardo ad un certo credito dell'Estimo del  
Luoro, Brestiani, e Colata Stato Requistata ne' Beni di detta Colombara. — 1771.

N.º 14.º

*Tipo* del Sito della Colombara, ed altri Siti controversi tra il Comune d'Isola  
Bianchino con Marzaglia, Bobbioso. — 16.embre. — 1718.

N.º 15.º

*Lettera* del Misuratore, ed Estimatore Gio Cusobbio, Gaslabati al Conte di  
Batalmo Sov'Intendente dell'ufficio del censimento, con cui gli trasmette le  
Lippi dimostrative de' Siti controversi tra il Bobbioso, e Bianchino, come  
altresi la proteste fatte nel 1728 per parte della Corte di Parma sulle  
Misure, che si erano fatte de' suddetti Siti, e varie altre notizie sul Sito  
denominato la Colombara. Controverso tra la Corte Brugnasetta, ed il  
Comune d'Isola Bianchino, e sull'altra controversie tra Bobbio, e  
Camina Corzella pure Bianchino. — 12. luglio — 1763.

N.º 16.º

*Relazione* del Direttore Andrea Caleri di ciò, che segue  
all'occasione, che si portò al Molino della Marzaglia, sulla della  
Corte Brugnasetta, e de' discorsi avuti coll'Isopettore de' confini  
del Bianchino — 22. Luglio — 1763.

N.º 17.º

*Deposizione* di Antonio Dallacino comprovante che doppo la  
misura generale dello Stato di Milano seguita nel 1728, niuno degl'abitanti  
della Marzaglia ebbe più pagato l'Estimo, ne altro carico alla Camera Ducale di  
Biancina per li fondi, che possedevano nelle vicinanze della Marzaglia, ne per  
li Siti denominati il Saggio, ne per quelli detti la Via, ne per altri che ivi  
possiedono, bensì pagano il loro Estimo, che annualmente si sigge — per  
li carichi comunali di essa Corte Brugnasetta — 6. luglio — 1764.

N.º 18.º

*Attestato* di Gio Battista Alpagiano, e Georgio Dallacino Regenti  
della Corte Brugnasetta, comprovante siccome li Bottoni d'Isola possiedono  
varie proprietà comprate da Particolari della Marzaglia, per quali in  
parte pagano l'Estimo alla Corte Brugnasetta, ed in parte sono da essi  
godute senza pagare —  
Come pure dispongono aver sentite le doglianze fatte anni sono da  
Steffano Dallacino della Marzaglia a Luigi Bottoni per li carichi di quella  
parte beni acquistati dagli antenati di d.º Steffano, per li quali era  
anch'esso caricato dell'Estimo, e del Stizzo fatto dal S.º Luigi al d.º  
Steffano in L. 100. Bianchine circa. — 7. Luglio — 1764.

mazzo 9:

N.º 19.º

*Sede del S.ia Cancelliere della Comunità di Corta Brugnattilla comprovata siccome nel Catastro della detta Comunità restano riportate le pesze Beni descritte alla Colonna de' Particolari ivi nominati nella Regione di Baggio Suvano, solgarmenta detto Braselluano, le Cagnu, Contada, Biano della Capina, ed il Casone.*

*Con Licenza d'accompagnamento del suddetto S.ia Cancelliere 18 agosto 1764.*

N.º 20.

*Nota de Beni, che non si trovano compresi nella Mappa del Comune di Corta Brugnattilla al Confine del Biacantino fra mezzo il Torrente detto Corderosa, ed il Torrente Trebbia confinanti con la Contrivincia vertente tra il suddetto Comune, e detto Biacantino.*

1763.

*Carte Topografiche*  
 state ritirate nel 1777. ne' Regj Archivi  
 dopo la morte dell' Ingegn. Topogr. Durieu,  
 riguardanti li  
Confini col Piacentino.

Mazzo I.

n.º 1.

*Carta Topografica in tre fogli dimostrante l'intiero  
 confine del Ducato Piacentino Sardo in quelle parti,  
 ove confina a ponente col Savese, Bobbiese, feudi-  
 Doria, Orzoli, Principato Doria, cominciando verso  
 settentrione al riasso Postadone, che cola nel so poco  
 al di sotto di Sarpanese, proseguendo a mezzogiorno  
 fino alla costa del Buzallo, confine tra il suddetto  
 Ducato, ed il Marchesato di S. Stefano. Per copia  
 estratta dall'originale sottoscritto dall' Ingegnere  
 Tocchi Piacentino.....27. novembre ——— 1718.*

n.º 2.

*Carta formata dall' Ingegnere Cesare Cassio di  
 Savia sopra l'alluvione de' Padri Olivetani di San-  
 Bartolomeo di detta Città acquistata dal loro fronte  
 del mezzano di Sarpanese.....10. dicembre ——— 1757.*

n.º 3.

*Abbozzo della carta di Chignolo, Giove di Porto-  
 Merone, e Sarpanese.*

Marzo 1<sup>mo</sup>.

N.º 4.  
Carta Topografica della frontiera del Giacentino col  
Pavese Oltre-Pò.

N.º 5.  
Carta Topografica, che comprende li confini del  
Bobbiese, e del Pavese oltre Pò, e quelli del Piacenti-  
no, ridotta dalla carta formata, e concordata tra  
gl'Ingegneri Durieu per S. M., e Badorini per  
parte del Duca di Parma.... 27. luglio — — — 1764.

N.º 6.  
Carte in numero di 22. riguardanti li boschini di Botta-  
rone, Boscone, Boniasco, Parmense, Anelli, Corte-  
Sruquatella, Sriasco, Solferenzo, e Canevino, le-  
quali carte hanno servito per la formazione della  
carta de' confini dell'Oltre-Pò col Giacentino.  
Con alcune memorie.

N.º 7.  
Due carte riguardanti il territorio di Moncasacco  
state formate dall'Ingegnere Topografo Antonio  
Durieu dopo li 10. marzo del — — — 1766.

N.º 8.  
Tre carte topografiche particolari segnate colle  
lettere A. B. C. riguardanti la nuova limitazione  
convenuta colla Corte di Parma, per copia sottor-  
dall'Ingegnere Topografo Durieu.... 27. aprile — — 1766.

N.º 9.  
Carta topografica dimostrativa del regolamento  
de' confini stabilito colla Corte di Parma; con  
indicazione di tutt'i terreni stati ceduti, od acquistati

Marzo 1.

60.

rispettivamente. Sottoscritta dall'Ingegnere Topo-  
grafo di S. M. Antonio Durieu.... 18. maggio — — 1766.

N.º 10.  
Carta, e memorie formate per le contese territoriali  
di Corte-Sruquatella.

*Incidenti*  
 colla Corte di Parma.  
Mazzo I.

N.º 1.

*Informazioni*, lettere, e memorie riguardanti l'arresto fatto da alcuni sbirri, e soldati di Giacenza di due uomini, ed otto muli carichi di granaglie nelle fini di Volpara. ————— 1767.

N.º 2.

*Informazioni*, pareri, lettere, e memorie sull'arresto fatto da quattro soldati comandati da un Ufficiale di Parma di due uomini, e quattro bestie cariche di formento mentre passavano in vicinanza d'una strada tendente alla città di Bobbio nella giurisdizione di Romagnese. ————— 1767.

N.º 3.

*Informazioni* sopra un attentato commesso da un Distaccamento Giacentino nelle fini di Trebecco alla Casella con sparo de' fucili. ————— 1768.

N.º 4.

*Informazioni* in comprovazione dell'abuso, che si fa da' boscaioli Giacentini nel brughetto sul fiume Po ai due bosconi Torca, ed Albanico stati aduti al Duca di Parma nel regolamento de' confini del 1766. con battelli, e barche cariche di porione, bestie, e mercanzie con esazione del drillo de' ponti, ed in contravvenza al disposto dal d. regol. Con lett. e memorie. 1768.

Incidenti.  
Marzo Primo.

n.º 5.

Informazioni, lettere, e memorie riguardanti due attentati commessi da due Distaccamenti di Truppa Biacentine sul territorio di S. Alb. coll'arresto d'un certo Desperati. — 1768.

n.º 6.

Informazioni in comprovazione d'un insulto fatto dal Distaccamento Biacentino abitante a Nibbiano a due uomini sulla strada di Volpiana. Dominio di S. Alb., con avere sparato contro essi un'archibugg. — 1769.

n.º 7.

Scritture riguardanti l'arresto fatto da soldati Biacentini di due mule cariche di granaglie al di qua dal torrente Bandonezza nel territorio di Soriasco in odio di Angelo De Mattei, e sull'arresto di certo Desperati. — 1769.

n.º 8.

Lettere, e memorie riguardanti l'attentato commesso da un distaccamento di truppa di S. Alb. nel confine tra Nicobarone Biacentino, e quello di Ruscaia Pavese con rappresaglia di tre sacchetti di sale. — 1770.

n.º 9.

Lettere, e memorie riguardanti l'attentato di violata giurisdizione commesso da soldati Biacentini del distaccamento di Nibbiano coll'arresto d'una mulla carica di melica sul territorio di Romagnese. — 1771.

n.º 10.

Informazioni prese a verificazione d'un fatto seguito sul territorio di Parpanese in pregiudizio della Regia

Incidenti.  
Marzo J.

69.

giurisdizione stata lesa da sei soldati Biacentini, che si sono fatto lecito d'introdursi ne' confini del Regno Stato, e d'avere slegato un battello sopra l'angolo del R. ove sbocca il torrente Boriaco, con aver esportato alcune cariche di tabacco esistenti sopra detto battello. Col tipo dimostrativo. — 1772.

n.º 11.

Informazioni, lettere, e memorie riguardanti l'arresto fatto dagli invigilatori Biacentini dello spros di cinque bestie mulatine cariche di melica sulla strada tendente alla villa di Crestiola, la quale si dirama dalla strada superiore divisoria dei due Stati, e nel territorio di Camminata. — 1772.

n.º 12.

Parere della Puntia sull'arresto fattosi di 9 giumenti, e delle loro somme dai soldati della milizia Biacentina in pregiudizio della ragione territoriale di S. Alb. 6. xbro 1773.

n.º 13.

Parere della Puntia sull'attentato commesso dai soldati Biacentini in pregiudizio della giurisdizione territoriale di S. Alb. .... 27. aprile — 1776.  
Colte Coste relative ad detto fatto.